

Sommario del progetto

Oggi l'inglese è uno strumento essenziale per comunicare a livello internazionale. In un mondo in cui l'integrazione globale è ormai la norma, tale strumento diventa necessario a sempre più persone e in situazioni sempre più diversificate.

Grazie all'inglese imprenditori, dirigenti, ricercatori, dipendenti pubblici, ma anche insegnanti, programmatori, segretari, studenti, hanno accesso a risorse ed opportunità che sono irraggiungibili per quanti non conoscono questa lingua. Dopo l'alfabetizzazione, nessun'altra competenza ha rappresentato un potenziale tanto determinante per il rendimento professionale e il miglioramento delle possibilità di guadagno di così tante persone. L'impatto dell'inglese sull'economia globale è innegabile.

Abbiamo verificato la conoscenza dell'inglese di centinaia di migliaia di adulti in tutto il mondo. Il resoconto dei risultati di questi test viene presentato in questa seconda edizione dell'Indice di conoscenza della lingua inglese (EF EPI). Ecco alcuni aspetti che risultano da questo nuovo studio:

- La lingua inglese rappresenta una componente essenziale per il benessere economico sia delle nazioni che dei singoli individui. La migliore conoscenza dell'inglese corrisponde ad un più alto reddito, a maggiori esportazioni e a migliori condizioni gli affari e l'innovazione.
- La conoscenza dell'inglese prospera dove avvengono gli scambi. Parla inglese chi fa affari all'estero, lavora in ambienti internazionali o utilizza internet.
- Per ottenere un alto livello di insegnamento dell'inglese nella scuola sono necessari un'attenta pianificazione, l'identificazione di obiettivi correttamente fissati e adeguati investimenti
- Le donne parlano inglese meglio degli uomini in tutto il mondo e in quasi tutti i Paesi.
- I giovani professionisti tra i 25 e i 35 anni parlano inglese meglio di tutti gli altri gruppi, in quanto l'inglese è per loro indispensabile nel contesto lavorativo. Gli studenti che escono dalla scuola superiore spesso non hanno competenze in inglese adeguate per operare efficacemente in ambito professionale.
- I settori economici che operano a livello internazionale, come il turismo e la consulenza, sono quelli in cui si parla meglio inglese. I settori legati all'economia locale impiegano chi conosce meno la lingua.
- In Europa si parla l'inglese migliore rispetto a tutte le altre regioni, ma alcuni Paesi europei dovrebbero prendere provvedimenti più seri per portare l'insegnamento dell'inglese ad un alto livello e non rimanere quindi indietro rispetto ai loro vicini.
- Benché vantino alcuni dei migliori sistemi scolastici del mondo, i Paesi asiatici non riescono a portare i propri ragazzi ad un altro livello di competenza in inglese. Anche dove l'inglese è una lingua ufficiale i risultati sono appena superiori rispetto al resto della regione.
- Le regioni del Medioriente, Nord Africa, Centro e Sud America hanno in generale un livello di inglese basso, nonostante i discreti investimenti nell'istruzione.
- L'emigrazione verso un Paese di lingua inglese non garantisce l'acquisizione della padronanza linguistica. Fattori importanti sembrano infatti essere il livello di istruzione generale di base, competenze in inglese acquisite prima dell'emigrazione e la scelta di proseguire gli studi una volta arrivati nel Paese di adozione.

Indice di conoscenza dell'inglese EF 2012



Alto livello di competenza

Nr.	Paese	EF EPI
1	■ Svezia	68.91
2	■ Danimarca	67.96
3	■ Paesi Bassi	66.32
4	■ Finlandia	64.37
5	■ Norvegia	63.22

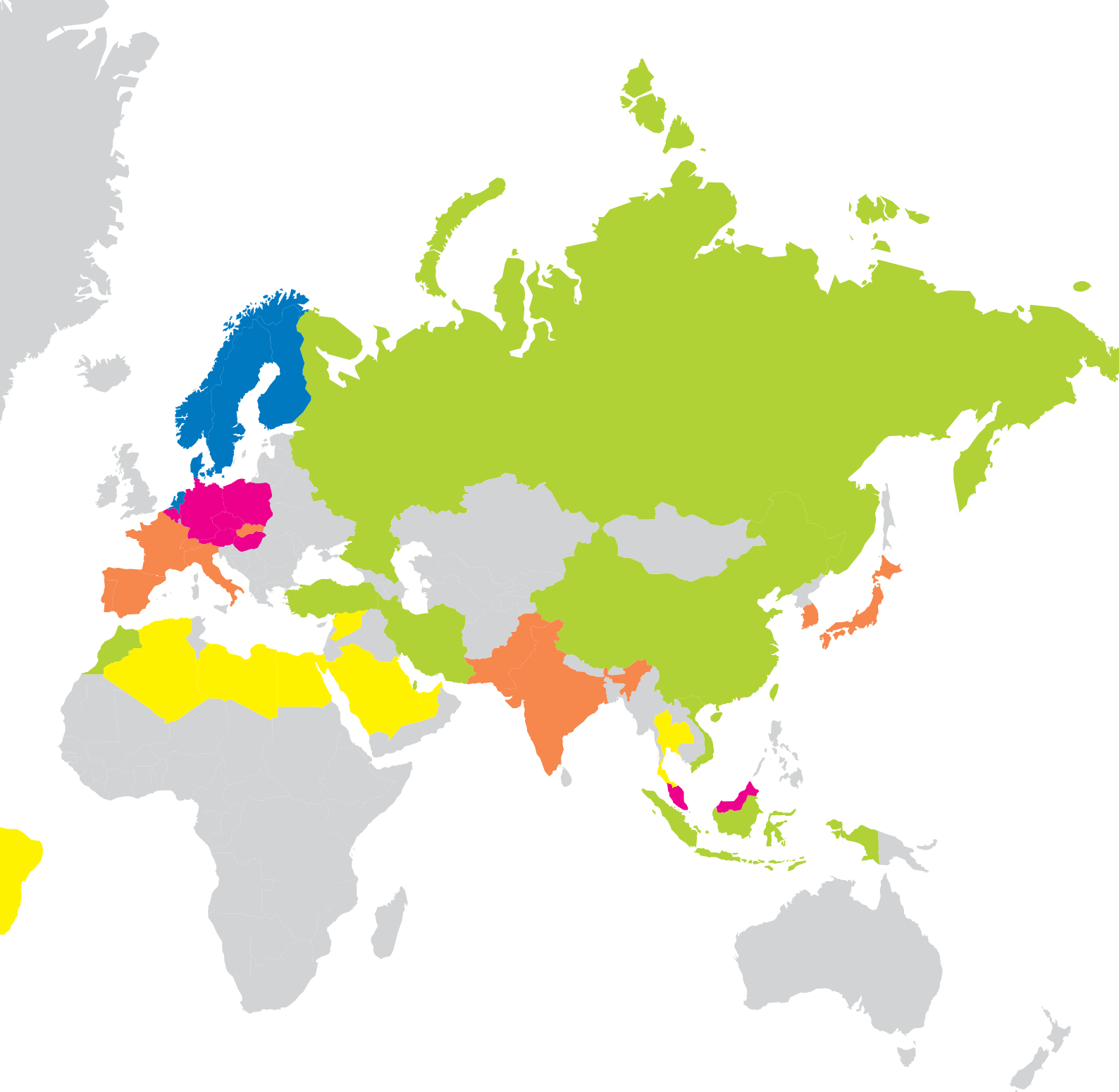
Buon livello di competenza

Nr.	Paese	EF EPI
6	■ Belgio	62.46
7	■ Austria	62.14
8	■ Ungheria	60.39
9	■ Germania	60.07
10	■ Polonia	59.08
11	■ Repubblica Ceca	58.90
12	■ Singapore*	58.65
13	■ Malesia*	57.95

Livello medio di competenza

Nr.	Paese	EF EPI
14	■ India*	57.49
15	■ Svizzera	57.39
16	■ Slovacchia	56.62
17	■ Pakistan*	56.03
18	■ Spagna	55.89
19	■ Portogallo	55.39
20	■ Argentina	55.38
21	■ Corea del Sud	55.35
22	■ Giappone	55.14
23	■ Francia	54.28
24	■ Italia	54.01
25	■ Hong Kong*	53.65

*Paesi in cui l'inglese è una lingua ufficiale



Basso livello di competenza

Nr.	Paese	EF EPI
26	Uruguay	53.42
27	Indonesia	53.31
28	Iran	52.92
29	Russia	52.78
30	Taiwan	52.42
31	Vietnam	52.14
32	Turchia	51.19
33	Perù	50.55
34	Costa Rica	50.15
35	Marocco	49.40
36	Cina	49.00
37	Qatar	48.79
38	Messico	48.60

Livello molto basso di competenza

Nr.	Paese	EF EPI	Nr.	Paese	EF EPI
39	Cile	48.41	51	Panama	44.68
40	Venezuela	47.50	52	Arabia Saudita	44.60
41	Salvador	47.31	53	Tailandia	44.36
42	Siria	47.22	54	Libia	42.53
43	Ecuador	47.19			
44	Algeria	47.13			
45	Kuwait	47.01			
46	Brasile	46.86			
47	Guatemala	46.66			
48	Egitto	45.92			
49	Emirati Arabi Uniti	45.53			
50	Colombia	45.07			



SYDNEY

Introduzione

Tutto il mondo impara l'inglese

Il numero di persone che imparano l'inglese nel mondo, aumenta ormai di anno in anno, un incremento dovuto a molti fattori, non ultimo la crescita della popolazione mondiale. In ambito scolastico, lo studio della lingua inglese si sta diffondendo anche grazie all'insegnamento di questa materia fin dai primi anni di istruzione, all'innalzamento dell'obbligo scolastico e dei livelli di frequenza, nonché alla riforma dei sistemi scolastici con l'inserimento dell'inglese come materia obbligatoria. Anche a livello universitario l'inglese è ormai una materia fondamentale in quasi tutti i corsi di laurea e molte università stanno introducendo piani studio con insegnamento solo in inglese.

Oltre alla crescita del ruolo dell'inglese in ambito scolastico, anche il settore dell'insegnamento privato è in piena espansione. In molti Paesi, gli adulti che lavorano frequentano corsi di inglese organizzati direttamente dall'azienda o comunque da essa finanziati. Gli adulti disoccupati sono incoraggiati a seguire programmi di formazione linguistica per migliorare le proprie possibilità di assunzione. Anche nel settore della pubblica amministrazione l'inglese è sempre più spesso un requisito indispensabile. Internet e la tecnologia mobile aumentano la varietà dei metodi di apprendimento, accrescendo la disponibilità di materiali didattici in inglese e dando l'accesso ad un'infinità di mezzi di informazione in inglese e social network in cui si entra in contatto con persone di madrelingua inglese. Il British Council ha previsto che entro il 2020 due miliardi di persone saranno attivamente impegnate nello studio dell'inglese.

Ma si sta apprendendo nel modo giusto?

Nonostante si stiano dedicando tempo, risorse ed energie all'insegnamento della lingua inglese, non si ha una vera e propria misura del beneficio apportato alla società intera da questi investimenti. Molti educatori concordano sull'idea che l'inglese sia soprattutto uno strumento di comunicazione. Tuttavia, didattiche e tecniche di verifica datate continuano ad enfatizzare l'importanza dell'accuratezza grammaticale e l'apprendimento mnemonico a discapito della proprietà di linguaggio e della comunicazione efficace.

Ad aggravare queste aspettative obsolete, molti Paesi soffrono per la mancanza, nel settore pubblico, di docenti di inglese davvero qualificati. Alcuni decidono di assumere insegnanti madrelingua dall'estero, spesso a costi molto alti. Altri utilizzano docenti non qualificati e finiscono per offrire un insegnamento dell'inglese di discutibile efficacia. Si tratta di soluzioni di ripiego. Solo attraverso la pianificazione di programmi nazionali di formazione e aggiornamento dei docenti, la riforma dei sistemi scolastici e in alcuni casi un cambio generale di mentalità si può raggiungere davvero una migliore competenza dell'inglese.

Valutare la conoscenza dell'inglese tra gli adulti

In questo contesto nel 2011 EF ha realizzato l'Indice di conoscenza della lingua inglese (EF EPI), come rilevazione standardizzata della conoscenza della lingua inglese negli adulti, comparata nel tempo in diversi Paesi. Si tratta della prima graduatoria che compara le competenze medie in inglese degli adulti in diversi Paesi.

Questa seconda edizione dell'indice utilizza un esclusivo insieme di dati raccolti in un periodo di tre anni, dal 2009 al 2011, analizzando test di inglese gratuiti, sostenuti da un milione e 700 adulti di tutto il mondo. Per la prima volta si analizzano le differenze di competenza in inglese tra uomini e donne, tra adulti di diverse fasce d'età, tra impiegati di settori e livelli professionali diversi e tra gli immigrati in Paesi di lingua inglese. I dati sono presentati in questo nuovo rapporto EF EPI con una serie di schede specifiche per Paese e in un report separato per le aziende (EF EPIc), che possono essere entrambi scaricati dal sito: <http://www.ef-italia.it/epi/>

Negli anni a venire, ci auguriamo che EF EPI diventi uno strumento esclusivo di comparazione standardizzata della conoscenza dell'inglese, utile sia ai singoli cittadini che alle realtà governative che debbano valutare l'efficacia nel tempo delle loro scelte riguardo la formazione linguistica.

Nel 2020 due miliardi di persone saranno attivamente impegnate nello studio dell'inglese.

L'edizione 2012 dell'EF EPI valuta le competenze in inglese dei cittadini adulti in 54 Paesi e regioni.

Disparità di conoscenza dell'inglese

I 54 Paesi e regioni presenti nell'indice di quest'anno mostrano una grande diversità di competenze nel mondo.

Le competenze in inglese per genere, settore economico ed età

In questa edizione dell'EF EPI, per la prima volta, abbiamo raccolto dati su chi ha sostenuto il test, il che ci permette di evidenziare le diverse competenze tra uomini e donne e tra adulti di diverse fasce d'età. Abbiamo anche raccolto dati relativi a oltre centomila dipendenti di aziende di tutto il mondo. Da ciò si possono evincere la diversità di competenze linguistiche tra i vari settori economici e livelli di impiego.

La comparazione dei Paesi con i loro vicini, partner commerciali e alleati costituisce uno studio interessante sulle diverse priorità nazionali e politiche educative.

Si tratta di dati molto interessanti perché ci permettono di capire che, oltre l'apparente "bianco o nero" della classifica per Paese, esistono molte sfumature nei singoli Paesi. In alcuni Paesi con un generale basso livello di competenza, i professionisti hanno un livello linguistico alto, mentre si registra un basso livello di competenza in molti settori economici anche in Paesi con alti livelli di conoscenza linguistica. I diplomati della scuola superiore non parlano bene inglese quanto i giovani professionisti, tranne che in alcuni Paesi. Gli impiegati direttivi parlano inglese molto meglio degli alti dirigenti, ma non in tutti i Paesi. Ci auguriamo quindi che questi nuovi interessanti dati diano informazioni utili a governi, aziende e singoli, per strutturare al meglio i loro programmi di formazione linguistica.

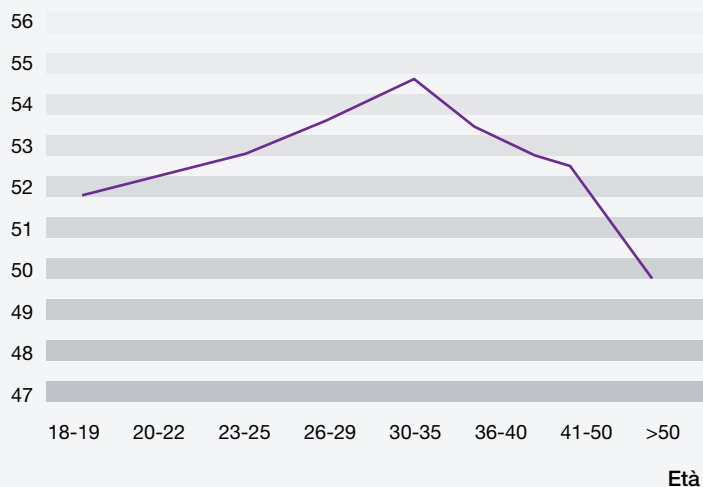
Divario generazionale

I giovani adulti sono i più bravi

Ci si potrebbe aspettare che gli studenti al termine della scuola superiore parlino l'inglese migliore perché hanno appena completato diversi anni di formazione linguistica formale. In realtà, i dati di cui siamo in possesso mostrano che l'abilità in inglese è più alta tra chi ha da poco compiuto i trent'anni, perché i giovani professionisti, che sperimentano ogni giorno l'importanza dell'inglese, hanno continuato a studiare e a migliorare le loro competenze linguistiche anche dopo l'ingresso nel mondo del lavoro. L'utilizzo dell'inglese al lavoro rinforza le competenze linguistiche acquisite e nel tempo migliora le capacità di espressione.

I dati peggiori registrati tra gli adulti di mezza età riflettono probabilmente un divario generazionale piuttosto che la dimenticanza di quanto studiato a scuola: questi adulti sono cresciuti in un periodo in cui l'inglese era meno importante, sia a scuola che nel lavoro. In generale, questa generazione non è stata in grado di recuperare rispetto ai propri connazionali più giovani.

Punteggio EPI





Differenze di genere

Le donne parlano inglese meglio degli uomini

In tutto il mondo, l'inglese delle donne supera in modo significativo quello degli uomini. Questo dato coincide con livelli crescenti di accesso all'educazione superiore per le donne e in molti Paesi con la tendenza quasi eccessiva delle donne a studiare materie umanistiche. Solo in alcuni Paesi gli uomini ottengono risultati leggermente migliori. Ad ogni modo, il divario è molto ampio in un'unica regione, Medioriente e Nord Africa, dove le donne ottengono oltre 5 punti in più rispetto agli uomini.

Donne

Punteggio EF EPI

53.90

Uomini

Punteggio EF EPI

52.14

L'inglese nei diversi settori economici

I settori economici internazionalizzati utilizzano l'inglese, a differenza di quelli nazionali.

La graduatoria delle diverse industrie conferma ciò che si può intuire ovvero che nei settori più operativi su scala globale, come viaggi e turismo o la consulenza internazionale, si parla un inglese migliore. Al contrario gli ambiti di rilevanza interna, come istruzione, pubblica amministrazione, vendita al dettaglio, impiegano persone con un livello d'inglese più scarso.

Una conclusione è quindi ovvia: i governi non stanno facendo quasi nulla per fornire ai propri dipendenti programmi di formazione per l'inglese. I Paesi hanno una grandissima opportunità di migliorare la conoscenza dell'inglese degli adulti formando adeguatamente quei lavoratori che controllano più direttamente. In molti Paesi, ben più del 10% degli impiegati lavora nel settore pubblico.

Indice di conoscenza della lingua inglese per le aziende - EF EPIc



L'analisi dettagliata delle competenze linguistiche in inglese per settori economici, livello impiegatizio e Paese (EF EPIc) può essere consultata e scaricata dal sito www.ef-italia.it/epi/.



Imparare l'inglese oggi

La metà degli impiegati in aziende multinazionali usano ogni giorno l'inglese sul lavoro.

L'importanza dell'inglese come lingua straniera

In passato, parlare una seconda lingua, soprattutto una lingua molto apprezzata, era indice di un alto livello sociale ed economico. Durante l'Impero Britannico e l'espansione economica degli Stati Uniti nel dopoguerra, l'inglese si è diffuso sempre più ed è arrivato ad assumere il ruolo prima svolto dal francese in molti paesi, ovvero di indice della buona istruzione dell'alta società. Oggi, globalizzazione, urbanizzazione e Internet hanno cambiato radicalmente il ruolo dell'inglese negli ultimi 20 anni e risulta obsoleto pensare alla conoscenza della lingua inglese come un vantaggio legato al benessere economico. Di certo non rappresenta più un segno distintivo di un alto livello sociale. Al contrario, si sta trasformando in un requisito fondamentale per chi lavora, proprio come è stato negli ultimi due secoli l'alfabetismo, cioè una competenza necessaria per tutti i cittadini e non solo il privilegio di una ristretta élite.

La globalizzazione è la spinta ad imparare l'inglese

Un sondaggio condotto nel 2010 da Global English, su 26.000 impiegati di madrelingua non inglese che lavoravano in società multinazionali ha rivelato che il 55% dei dipendenti utilizzava ogni giorno l'inglese sul posto di lavoro. Solo il 4% ha sostenuto di non usare affatto l'inglese al lavoro.

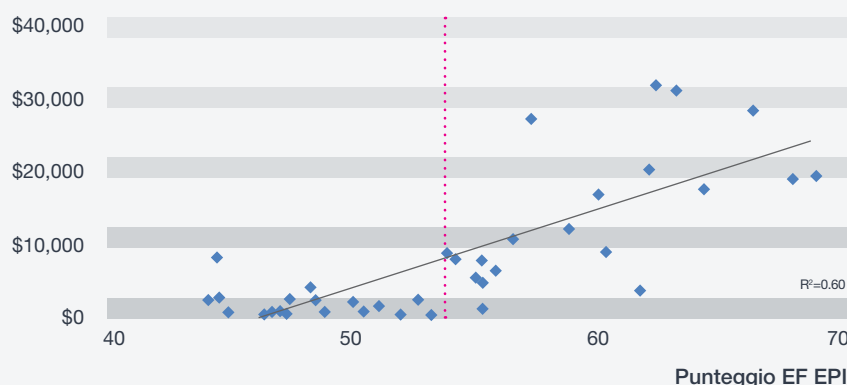
Inoltre l'inglese è diventato la lingua della comunicazione non solo nel business internazionale, ma anche in ogni

situazione in cui si trovano persone che non parlano la stessa lingua. Persino in paesi che presentano una grande varietà di lingue regionali o dialetti, l'inglese rappresenta un comune strumento di comunicazione. Nonostante le critiche che ciò può suscitare in alcuni paesi, i governi di tutto il mondo sono sempre più consapevoli che la conoscenza della lingua inglese è una competenza necessaria per tutti i cittadini per poter prendere parte all'economia globale.

L'inglese è fondamentale per le economie basate sulle esportazioni

Le economie fortemente condizionate dalle esportazioni parlano inglese, mentre non è vero il contrario. Alcuni Paesi in cui l'inglese è diffuso non esportano molto. La natura univoca di questa relazione indica che l'inglese è uno delle tante componenti necessarie per un'economia basata sulle esportazioni. La conoscenza dell'inglese accresce l'innovazione, la comunicazione con i fornitori e i clienti e migliora la competitività delle figure professionali, tutti elementi che contribuiscono a creare un ambiente favorevole alle esportazioni. Altri fattori che contribuiscono a incrementare le esportazioni come infrastrutture, regolamentazioni governative, tassazione e disponibilità di materie prime, non sono condizionate dall'inglese.

Esportazioni pro capite*



L'inglese è il motore delle esportazioni

È dimostrato che il volume delle esportazioni di un paese è direttamente correlato alla padronanza della lingua inglese dei suoi abitanti. I Paesi con un livello di competenza basso o molto basso hanno un numero di esportazioni per abitante uniformemente basso, con l'eccezione dell'economia basata sul petrolio dell'Arabia Saudita. A partire da un livello medio di competenza, la relazione tra un migliore inglese e maggiori esportazioni è molto chiara. Un livello minimo di inglese è quindi fondamentale per avere successo nel commercio estero.

*Fonte: CIA World Factbook, Esportazioni per abitante, 2011



Inglese e Sviluppo Economico

La padronanza dell'inglese mostra una forte correlazione con il Reddito Nazionale Lordo.

L'inglese e la forza contrattuale individuale

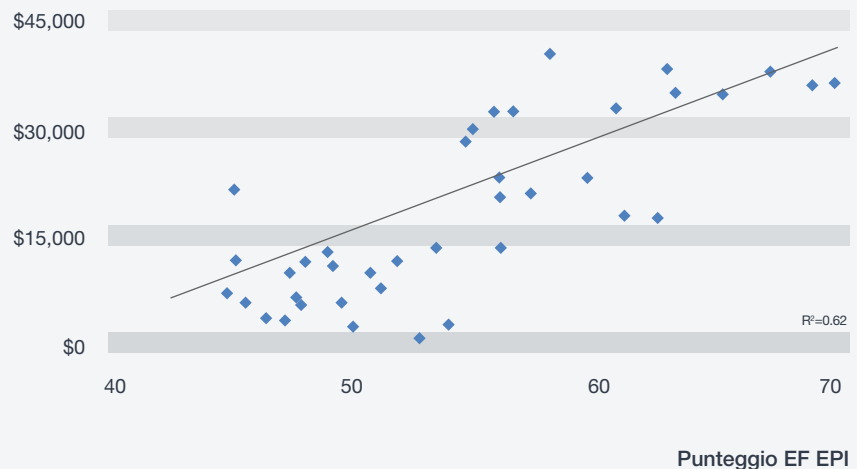
Nonostante l'inglese costituisca da molto tempo una conoscenza esplicitamente richiesta in molte professioni, dalla diplomazia alle traduzioni, questa competenza è oggi sostanzialmente un implicito vantaggio per qualsiasi impiego e in qualunque settore economico. I datori di lavoro e i responsabili delle risorse umane in tutto il mondo rivelano che i candidati con una conoscenza dell'inglese sopra la media locale risaltano rispetto agli altri e ottengono salari più alti del 30-50% rispetto a candidati ugualmente qualificati che non parlano fluentemente l'inglese.

Inoltre coloro che conoscono bene l'inglese guadagnano di più e chi non lo sa rischia di non ottenere un'eventuale promozione. In uno studio del 2012 dell'Economist Intelligence Unit, quasi il 70% dei dirigenti riferisce che per poter realizzare piani di espansione aziendale sarà necessario che i dipendenti parlino l'inglese fluentemente e un quarto di loro ha detto che più del 50% della propria forza lavoro totale avrà bisogno dell'inglese. L'inglese sta diventando un fattore di valutazione fondamentale per le assunzioni.

L'inglese è la chiave per attrarre investimenti esteri

Dopo i costi, il fattore più importante preso in considerazione dalle imprese americane e britanniche che vogliono ricorrere all'outsourcing dei processi aziendali, è il livello di istruzione e la conoscenza della lingua inglese della popolazione locale. I paesi in via di sviluppo pronti ad inserirsi e offrire i loro servizi di outsourcing riconoscono che presentare un numero elevato di laureati specializzati in grado di comunicare in inglese è il modo migliore di espandere il settore dell'economia dei servizi. Una forte economia dei servizi è a sua volta essenziale per formare un ceto medio, rafforzarne il potere d'acquisto e per far crescere l'economia nazionale. Non è una sorpresa il fatto che molti paesi in via di sviluppo stiano inserendo l'inglese nel programma scolastico a partire dalla scuola elementare o addirittura materna, insegnandolo come seconda lingua, ma anche utilizzandolo come strumento d'istruzione. Inoltre l'inglese viene sempre più frequentemente incluso tra le materie degli esami ufficiali nazionali.

Reddito Nazionale Lordo pro capite*



Un inglese migliore significa più produttività

La relazione tra la padronanza dell'inglese e il livello di produttività nazionale pro capite instaura un ciclo virtuoso che dimostra come un inglese migliore porti a salari più alti, che a loro volta danno ai governi e ai singoli più risorse da investire nello studio della lingua. La relazione si applica anche a micro livello, dove un buon inglese permette all'individuo di ottenere un lavoro migliore ottenendo un più alto stile di vita.

*Fonte: Nazioni Unite, Prodotto Interno Lordo per abitante (in dollari), 2011

Fare affari in inglese

Sempre più aziende adottano l'inglese come lingua ufficiale.

L'inglese come lingua aziendale

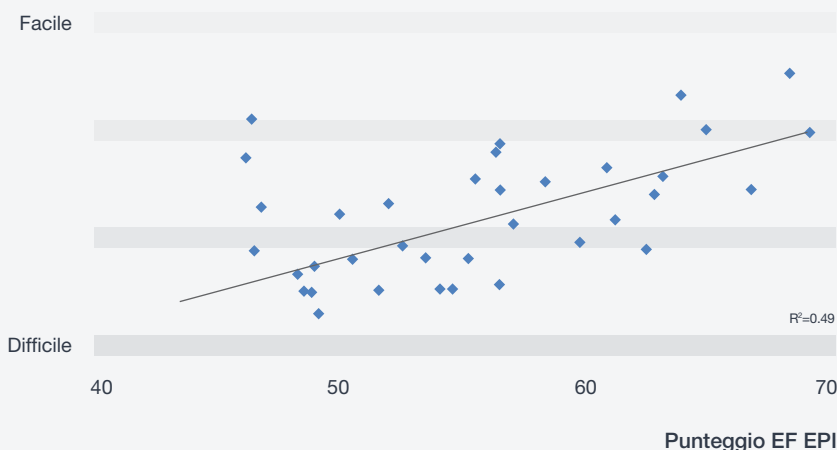
Spesso si dice che l'inglese è la lingua del mondo degli affari e questo è vero oggi più che mai, nonostante non sia una prerogativa esclusiva dell'inglese. Un numero sempre maggiore di aziende riconoscono che adottare l'inglese come lingua aziendale dà vantaggi a lungo termine nella produttività e nella crescita. Nokia, SAP, Samsung, Aventis e Renault hanno già affidato all'inglese questo ruolo.

Anche Rakuten, il più grande negozio online del Giappone, nel 2010 ha fatto il grande passo. Tsedal Neely, docente di Harvard, ha esaminato quest'ambiziosa mossa mettendone in evidenza obiettivi e ostacoli. Gli obiettivi erano evidenti: aumentare la competitività dell'azienda in senso globale, rimuovere strozzature linguistiche nelle procedure interne e nell'utilizzo delle risorse, velocizzare l'integrazione dei dipendenti in fu-

sioni e acquisizioni internazionali. Le difficoltà principali consistevano nell'assicurarsi che la nuova pratica fosse adottata uniformemente, motivare gli impiegati ad alzare il proprio livello di conoscenza dell'inglese rapidamente, ma senza compromettere la propria autostima, e minimizzare la perdita di produttività durante il periodo in cui l'uso dell'inglese di molti dipendenti era ancora limitato.

Il passaggio all'inglese come lingua aziendale ufficiale è un processo ancora in corso. Se molti dipendenti hanno accettato il cambiamento e migliorato sensibilmente il loro inglese, altri sono più scettici. Per molti dirigenti è comunque ormai chiaro che l'inglese è componente essenziale della competitività sul mercato. Molte aziende, grandi o piccole, sono in procinto di compiere il successivo passo logico, cioè chiedere ai dipendenti di usare e migliorare il proprio inglese ogni giorno al lavoro.

Punteggio sulla facilità di fare impresa*



È più facile fare impresa in inglese

La Banca Mondiale e la Società Finanziaria Internazionale hanno classificato gli ambienti normativi delle economie mondiali per la loro facilità di avviamento e di operatività imprenditoriale. In Paesi in cui l'inglese non è lingua ufficiale, fare impresa è più semplice se la conoscenza dell'inglese è buona. Questo potrebbe suggerire che i Paesi in cui, grazie all'istruzione scolastica, i cittadini hanno una migliore conoscenza dell'inglese, si trovi anche una migliore mentalità imprenditoriale. I Paesi che desiderano stimolare attività imprenditoriali prendano nota: l'inglese è una componente essenziale per creare un ambiente favorevole allo sviluppo imprenditoriale.

*fonte: "Graduatoria della Banca Mondiale ed IFC per la facilità di fare impresa", 2011

Social Media

EVERYDAY (Tell people in the class) ^{ALL}

1. Facebook

- Share publicly on our Walls ^{ALL}
- Direct private messages / COHOR ^{ALL}
- Key people (NGOs/Professors) ^{ALL}

add VC
link to
voting

2. YouTube/Vimeo ^{ALL}

Chico
TV Attr

3. Internal Campaign

Flyers (Dma)

4. Twitter ^{ALL}

5. Blogs → look for key people ^{ALL}

6. LinkedIn @ profile page ^{ALL}

L'inglese contribuisce a diffondere innovazione

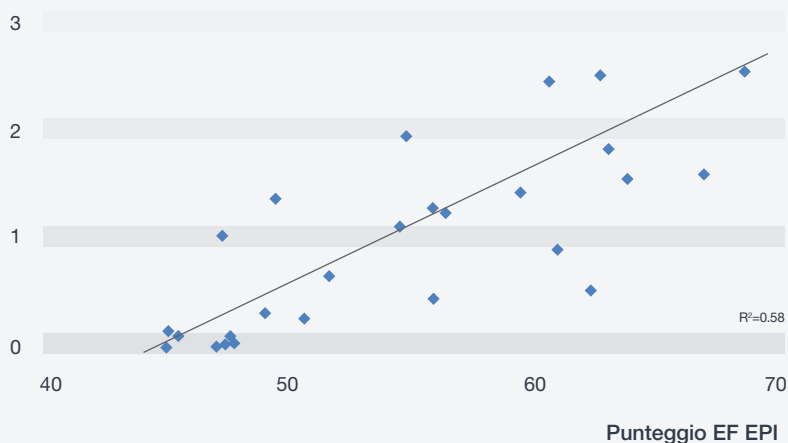
35% degli articoli scientifici sono il risultato della collaborazione tra ricercatori di nazionalità diverse.

Per una ricerca scientifica proficua è necessaria la collaborazione

La comunicazione internazionale tra scienziati e ingegneri è di fondamentale importanza per la ricerca fondata sulla collaborazione e lo scambio di tecnologie tra i paesi. I ricercatori degli Stati Uniti pubblicano molti più studi scientifici ogni anno di qualunque altro paese, seguono la Cina e l'Inghilterra, al terzo posto per numero di pubblicazioni. Nonostante il volume però, solo per il 4% delle ricerche cinesi viene menzionato in pubblicazioni scientifiche internazionali, mentre le citazioni di ricerche statunitensi e inglesi sono rispettivamente il 30% e l'8%. Ciò prova che la ricerca cinese è meno integrata nell'economia della conoscenza globale.

Ma i paesi con una bassa conoscenza dell'inglese dimostrano anche livelli inusualmente bassi di collaborazione nella ricerca. Nel 2009, solo il 15% delle ricerche scientifiche pubblicate in Cina riportavano fonti internazionali, che invece ammontano ad oltre la metà in Belgio, Danimarca e Svezia. Questa incapacità a leggere le ricerche pubblicate dagli altri paesi e a contribuire alla innovazione internazionale rappresenta una sfida significativa per i paesi che mancano di padronanza dell'inglese tra i professionisti di alto livello.

Percentuale del PIL in investimenti per ricerca e sviluppo.



L'innovazione prospera con l'inglese

Gli investimenti in ricerca scientifica e sviluppo hanno generalmente una correlazione positiva con la conoscenza dell'inglese. In tutto il mondo la ricerca produttiva si avvale sempre più di quanto pubblicato su riviste scientifiche internazionali e la collaborazione tra ricercatori che si trovano in Paesi diversi è estremamente comune. Oggi, oltre il 35% degli articoli in ambito scientifico sono il risultato della collaborazione tra ricercatori di diversi Paesi, circa il 40% in più rispetto a 15 anni fa. I Paesi che non forniscono una formazione in inglese ai propri ricercatori e ingegneri non permettono loro di fare parte di questa rete internazionale di conoscenza.

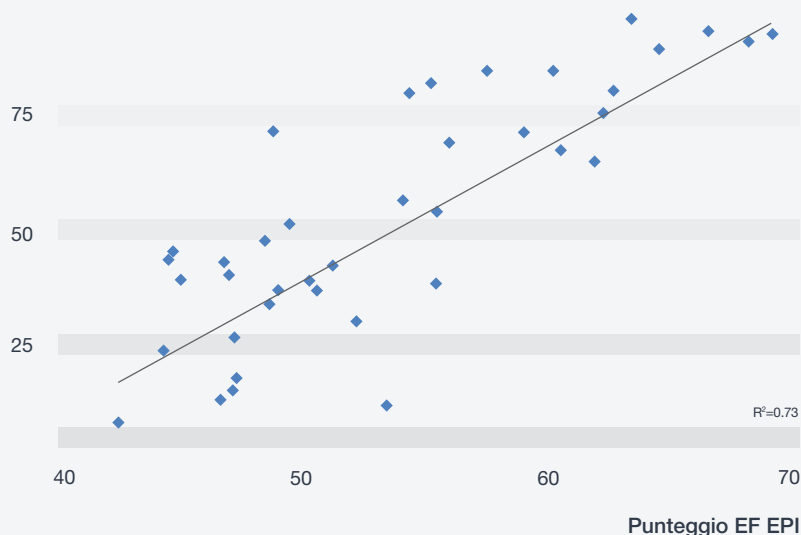
*Fonte: Istituto di ricerche Statistiche dell'Unesco.

Internet, la piattaforma di comunicazione globale

Si stima che il 27% dei navigatori del web siano di madrelingua inglese, ma questa percentuale scende ogni anno, in corrispondenza della crescita dell'accesso ad internet nel mondo. Tuttavia, nel 2011 metà dei siti internet erano in inglese e anche questa cifra relativamente alta non rappresenta adeguatamente l'importanza dell'inglese per il web. Una grande varietà di strumenti gratuiti e a pagamento, software e servizi online sono disponibili solo in inglese. Riviste scientifiche riconosciute a livello internazionale, generalmente in lingua inglese, vengono pubblicate online. La Biblioteca del Congresso negli Stati Uniti, la più grande biblioteca al mondo e la British Library, la seconda per grandezza, hanno vastissime collezioni in lingua inglese che vengono progressivamente digitalizzate.

La capacità di comunicare sufficientemente bene in inglese è necessaria per ogni ricercatore, imprenditore o studente che voglia utilizzare al meglio questo enorme bacino di informazioni. Inoltre artisti, musicisti, scrittori e altri creativi usano l'inglese per condividere il proprio lavoro online. Quando persone che parlano lingue diverse si incontrano, come avviene costantemente online, molto spesso comunicano in inglese. Internet, piattaforma di comunicazione internazionale e l'inglese, lingua globale, permettono una contaminazione di idee e innovazione in tutto il mondo. Chi non è online o non sa l'inglese rimane sempre più indietro.

Utilizzatori di internet ogni 100 persone



Chi parla inglese usa internet

In Paesi nei quali la conoscenza dell'inglese è alta, ci sono anche più persone che utilizzano internet. Si tratta di attività che si condizionano a vicenda: l'inglese permette alle persone di accedere a strumenti online e a risorse, con le quali il loro inglese migliora grazie all'esposizione e alla pratica.

*Fonte: Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, Rapporto e banca dati su Telecomunicazione mondiale/Sviluppo Tecnologie Informatiche e stime della Banca Mondiale, 2011

Inglese e Qualità della vita

Troppo spesso la conoscenza dell'inglese è considerata un lusso.

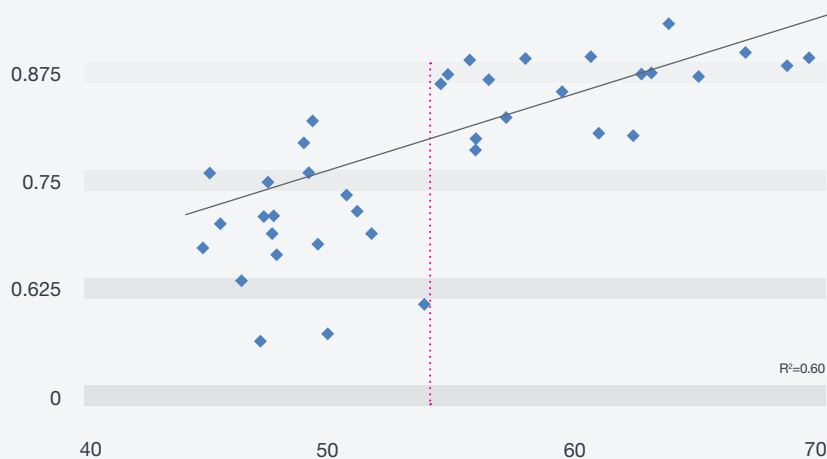
L'inglese come competenza basilare

L'inglese è una conoscenza chiave per lo sviluppo economico di un Paese, mentre la correlazione tra inglese e sviluppo umano è meno evidente. Ovviamente non è possibile insegnare inglese a popolazioni che faticano per avere acqua, medicine, istruzione e sicurezza adeguate. Quando una società è sufficientemente stabile, la vita di tutti i giorni è normalizzata e la sopravvivenza non è più in discussione, allora si può cominciare a introdurre la questione dell'inglese.

Non bisognerebbe però considerare l'inglese come una competenza extra, da aggiungere quando le basilari sono già state pienamente acquisite. Chi si occupa del sistema scolastico di un Paese dovrebbe invece considerare il ruolo centrale che l'inglese riveste nel processo di selezione in ambito lavorativo e il successo di chi lo parla. L'inglese è meno importante dell'acqua potabile, ma è davvero meno importante dell'algebra?

Troppo spesso l'inglese è trattato come un lusso, e insegnato adeguatamente solo in scuole private e nell'istruzione secondaria. Questo studio prova che l'inglese oggi è una conoscenza primaria. In quanto tale, dovrebbe essere insegnato e verificato come viene fatto per la lingua madre e la matematica. Considerato il crescere dell'importanza dell'inglese negli ultimi 15 anni, si presume che una buona conoscenza della lingua nei bambini di oggi sarà ancora più essenziale quando questi entreranno nel mondo del lavoro.

Indice di sviluppo umano.



Punteggio EF EPI

Inglese e qualità della vita.

L'Indice di sviluppo umano è una valutazione di istruzione, alfabetizzazione, aspettativa e qualità della vita. I punteggi di sviluppo umano e EF EPI sono correlati, ma come per alcuni altri indicatori, c'è un punto di rottura di questa correlazione. Paesi che hanno una conoscenza dell'inglese bassa o molto bassa mostrano livelli variabili di sviluppo. Ma nessun Paese con una conoscenza media o alta si trova al di sotto del livello "molto alto" nell'indice di sviluppo umano.

*Fonte: Rapporto sullo sviluppo Umano delle Nazioni Unite, 2011



Lo studio dell'inglese

Oggi giorno, tre quarti della popolazione che parla inglese è composta da persone non di madrelingua.

Anche in regimi di apprendimento intensivi, i bambini necessitano dai 4 ai 7 anni per acquisire una conoscenza della lingua inglese a livello madrelingua.

L'inglese è sempre più patrimonio di persone non di madrelingua

Non c'è da meravigliarsi che la teoria della didattica della lingua inglese si sia evoluta rapidamente negli ultimi due decenni, conformemente all'evoluzione degli studenti. In misura sempre maggiore, linguisti e professionisti dell'insegnamento della lingua inglese hanno individuato nella capacità di comunicazione l'obiettivo finale dell'apprendimento, piuttosto che un rigido standard di correttezza o una perfetta pronuncia. In un mondo in cui più dei tre quarti di coloro che parlano l'inglese non sono di madrelingua, la padronanza di questa lingua non è più di quei paesi, come Inghilterra e Stati Uniti, che ne erano i centri più importanti, tanto che oggi giorno, la maggior parte delle comunicazioni in inglese avviene tra parlanti non di madrelingua, che tendono ad accettare livelli di grammatica e pronuncia inferiori allo standard, a patto che la comunicazione risulti comunque efficace. Di solito, molti parlanti non madrelingua dichiarano di riuscire a comunicare in inglese più facilmente con altre persone non di madrelingua, piuttosto che con parlanti originari di paesi di lingua inglese. Questi ultimi, infatti, tendono ad essere più intolleranti rispetto ad errori, differenze di pronuncia, imprecisioni grammaticali e hanno maggiori difficoltà a superare questo genere di ostacoli nella comunicazione.

L'apprendimento dell'inglese si orienta verso la comunicazione efficace e l'uso della lingua

Gli studi suggeriscono che la didattica dell'inglese sia per adulti che per bambini debba essere orientata all'ottenimento di strategie comunicative efficaci, e i risultati degli studenti dovrebbero essere misurati di conseguenza. Ci vorranno anni prima che questo cambiamento si possa propagare in tutte le classi e i centri d'apprendimento del mondo, ma gli studenti che ricevono questo tipo di insegnamento basato sulla comunicazione si adatteranno molto più facilmente al lavoro di domani rispetto a quelli che memorizzano regole grammaticali. Anche i madrelingua inglesi che si trovano a lavorare in ambienti multilinguistici traggono un vantaggio imparando ad ascoltare attentamente e a riformulare frasi per ottenere una comunicazione più semplice con i non madrelingua.

Miti e verità su età ed apprendimento linguistico

Nonostante la soglia d'età in cui gli studenti di tutto il mondo cominciano a studiare inglese sia sempre più bassa, non vi è alcuna prova scientifica che confermi l'esistenza di un limite massimo d'età per l'apprendimento di una seconda lingua. Ciò significa che non esiste un limite oltre il quale l'apprendimento delle lingue diventa troppo difficile. Le capacità di apprendimento delle lingue diminuiscono lentamente e costantemente con l'età, dopo aver raggiunto un picco nella tarda infanzia, ma ci sono molti adulti che studiano lingue con successo. Ovviamente, cominciare presto consente di avere davanti a sé un maggior numero di anni di studio della lingua a disposizione. Tuttavia, gli studi dimostrano che i bambini di età compresa fra gli 8 e i 12 anni generalmente imparano l'inglese più velocemente e mantengono il loro vantaggio persino dopo diversi anni di studio. La semplicità nel riconoscimento del suono e delle sue varianti, la curiosità linguistica tipica dell'infanzia, il gioco e la consapevolezza metalinguistica si presentano come vantaggi dell'apprendimento precoce delle lingue straniere, ma questi effetti non sono misurati con test simili a quelli usati nell'EF EPI.

A prescindere dall'età in cui iniziano, il mondo accademico concorda nell'affermare che, anche in un regime di apprendimento intensivo, i bambini necessitano dai quattro ai sette anni per raggiungere un livello di competenza dell'inglese corretto quanto quello dei loro coetanei e dai tre ai cinque anni per essere altrettanto disinvolti nella conversazione. Nell'ambiente di apprendimento a regime parziale in cui studia la maggior parte degli studenti, è necessario un periodo di tempo maggiore. Paesi che hanno un alto livello di competenza prevedono infatti l'insegnamento dell'inglese per almeno 8 anni, anche con una precoce esposizione a questa lingua. Porre come obiettivo a lungo termine una buona conoscenza della lingua inglese potrebbe aiutare gli studenti a fissare traguardi realistici e di conseguenza ad impegnarsi nel loro programma di studi, per ottenere quindi vantaggi sicuri: ricerche recenti hanno dimostrato che adolescenti e adulti bilingue hanno una maggiore flessibilità mentale e propensione al cambiamento.



Istruzione pubblica e privata

La maggior parte dei test non valuta il vero obiettivo di coloro che studiano una lingua: riuscire a comunicare in modo efficace.

La riforma della didattica dell'inglese porterà a risultati evidenti solo nel medio/lungo termine

In misura sempre maggiore, l'inglese sta diventando parte dei sistemi scolastici pubblici di tutto il mondo, proprio come matematica e scienze. Nell'ultimo decennio, i continui cambiamenti nelle politiche riguardo all'età in cui iniziare l'apprendimento delle lingue hanno fatto sì che in molti Paesi abbiano dovuto adottare contemporaneamente due piani di studio: uno per gli adolescenti che non avevano iniziato a studiare inglese nel primo ciclo di studi e una per i bambini che cominciano a imparare l'inglese secondo la nuova legislazione. Se questi nuovi ordinamenti che introducono prima l'inglese saranno utili alle generazioni più giovani, nel medio termine non porteranno però a miglioramenti sensibili per gli adulti, in particolare in quei Paesi in cui i giovani sono una percentuale minore della popolazione. I governi che oggi stanno riformando i sistemi scolastici, dovranno dedicarsi pazientemente nei prossimi decenni al conseguimento di questi obiettivi di lungo termine per ottenere un miglioramento effettivo della conoscenza dell'inglese nella popolazione adulta. allo scopo di raggiungere prima dei risultati evidenti può essere utile prevedere anche dei programmi di formazione linguistica specifici per gli adulti.

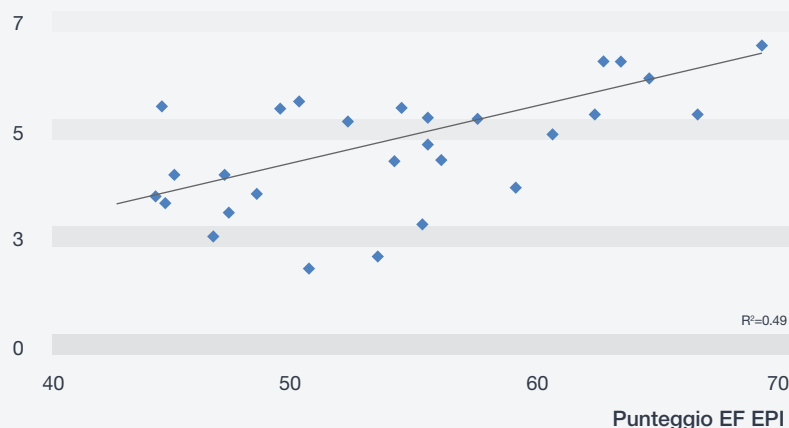
L'inglese non sostituisce le lingue nazionali

Richiedere che tutti gli studenti imparino l'inglese rimane una questione controversa in molti paesi, sia per la priorità delle altre lingue nazionali, che per un diffuso timore del possibile predominio culturale delle società anglosassoni a livello globale. Tuttavia, le prove a sostegno di questi timori sono poche. I paesi multilingue possono chiaramente raggiungere elevati livelli di conoscenza della lingua inglese senza dover sacrificare la loro identità, come dimostra l'esperienza di Finlandia e Malesia. Ancora più difficile è sostenere che Stati Uniti e Regno Unito siano oggi alla guida della diffusione dell'inglese. Invece ci sono molte più prove che attestano che un'economia globalizzata richieda l'esistenza di una lingua condivisa e l'inglese svolge tale funzione.

Studenti giovani e adulti si rivolgono a istituzioni private per imparare l'inglese

L'industria privata dell'insegnamento della lingua inglese è enorme e offre un'incredibile varietà di opzioni di studio per tutte le età e i budget, sia online che in modalità tradizionale. I genitori che vedono l'inglese come una conoscenza essenziale iscrivono i propri figli, in età sempre più precoce, a corsi di gruppo per bambini. Gli adulti che hanno frequentato la scuola in un periodo in cui l'inglese era considerato meno importante, scelgono corsi di inglese online o serali, per migliorare il proprio profilo professionale. Gli studenti che desiderano

Percentuale di PIL in spesa pubblica per l'istruzione



Per un'efficace didattica dell'inglese sono necessari importanti investimenti nell'istruzione

La maggioranza della popolazione impara l'inglese a scuola. Portare tutti gli studenti ad un alto livello di competenza in inglese richiede capacità di pianificazione, adeguata formazione dei docenti e risorse idonee. Certamente, gli investimenti da soli non bastano, come risulta dall'ampia diversità di competenza in inglese tra Paesi che investono in istruzione dal 5 al 6 % del PIL.

*Fonte: Banca mondiale, 2010

ottenere il massimo dei voti a scuola o buoni punteggi negli esami d'ammissione alle università, trascorrono dei periodi all'estero. Le imprese che vogliono migliorare le comunicazioni interne per aumentare la produttività offrono programmi di formazione linguistica aziendale. Oltre a tantissimi corsi di lingue di tipo tradizionale, esistono decine di migliaia di siti web che offrono lezioni, consigli, video e servizi di apprendimento tramite e-mail da utilizzare al di fuori di un programma di apprendimento strutturato.

Il settore della formazione linguistica necessita di una standardizzazione

Gli studenti di inglese hanno quindi a disposizione una varietà sempre maggiore di metodi di apprendimento, dalle classiche lezioni in presenza tenute da un insegnante, ai programmi di apprendimento su misura, orientati verso un preciso obiettivo, che si avvalgono di sistemi multiplatforma, disponibili su richiesta 24 ore al giorno. Storicamente, la maggior parte degli studenti ha ricevuto la propria educazione formale tramite la scuola pubblica e l'università, fissando i propri obiettivi sulla base dei piani di studio e seguendo metodi di insegnamento precisi, che valutano il successo con il conseguimento di un titolo di studio. Invece nel settore della formazione linguistica privata, gli studenti possono restare confusi dalle infinite opzioni offerte da un mercato molto frammentato. La mancanza di metodi standardizzati per definire abilità, qualità e obiettivi nell'apprendimento dell'inglese, oltre alla mancanza di esperienza degli studenti nello stabilire tali obiettivi in

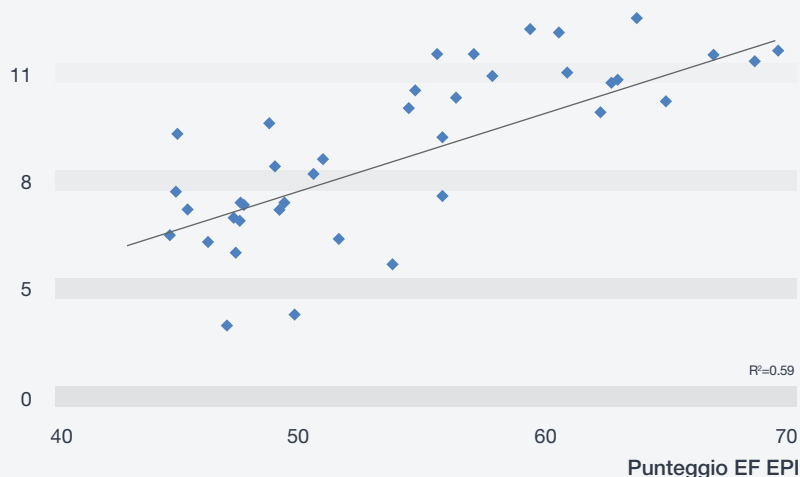
maniera indipendente, conduce ad una perdita di tempo e di denaro in metodi di apprendimento dalla efficienza non provata, di scarsa qualità o non adatti alle necessità individuali degli studenti. Inoltre la mancanza di assistenza personalizzata, la troppa varietà di opzioni e l'assenza di un monitoraggio obiettivo dei risultati, porta spesso ad un calo della motivazione, perché gli studenti non riescono a percepire i propri progressi, nel breve e nel medio periodo. Un orientamento personalizzato e neutrale ridurrebbe inefficienza e senso di frustrazione, ma al momento non esiste un servizio di questo tipo.

Il settore dell'insegnamento privato dell'inglese, che vale 50 miliardi di dollari, è eccessivamente frammentato.

Gli attuali test di valutazione della conoscenza dell'inglese si basano su concezioni di 'competenza' ormai obsolete

Il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue Straniere (QCRE) è un tentativo di definire in modo generale le diverse abilità degli studenti, secondo i diversi livelli di apprendimento. Sin dalla sua concezione, durante l'ultimo decennio, è stato ampiamente adottato da istituzioni pubbliche e private per allineare i livelli dei corsi. Tuttavia, il QCRE rappresenta solamente il primo passo verso la standardizzazione del sistema di insegnamento delle lingue. Sono necessarie definizioni più dettagliate dei livelli di competenza e relativi strumenti di valutazione, che prendano in considerazione le attuali riflessioni sulla comunicazione come obiettivo primario dello studio dell'inglese. Oggi, i test di valutazione della conoscenza maggiormente adottati, benché allineati al QCRE, sono ancora pesantemente ancorati ad una concezione obsoleta di 'competenza', che non è più in sintonia con il ruolo di strumento di comunicazione internazionale ricoperto dall'inglese nel mondo di oggi.

Media degli anni di scolarizzazione*



La media degli anni di scolarizzazione è in correlazione positiva con la conoscenza dell'inglese

Nonostante la diversità tra i sistemi educativi nei vari contesti politici, economici e culturali, rimane tuttavia molto forte la correlazione tra la media di anni di scolarizzazione e la conoscenza dell'inglese. I paesi che mirano ad accrescere la propria conoscenza dell'inglese e i benefici che da essa derivano, devono quindi aumentare la durata della scuola dell'obbligo.

*Fonte: Unesco, 2010

Risultati EF EPI - Europa



L'esplicito carattere multilingue della sua cultura conferisce all'Europa il livello più alto di competenza in inglese di qualunque altra regione mondiale.

L'Europa parla inglese

La conoscenza dell'inglese in Europa è molto buona. I primi 11 Paesi della graduatoria EF EPI si trovano in Europa. Inoltre, tutti i Paesi che si trovano nell'area Schengen, che non impongono tra loro controlli di frontiera, hanno livelli di competenza da "medio" a "alto". Infatti uno degli scopi dell'Unione Europea è il multilinguismo di tutti i cittadini. L'affermazione di una cultura multilingue è un forte stimolo al rinnovamento dell'istruzione pubblica, della cultura aziendale e degli ordinamenti dell'Unione Europea.

Gli adulti europei sono sempre più chiamati a interagire con colleghi e collaboratori al di fuori dei loro Paesi d'origine. In queste situazioni la comunicazione avviene generalmente in inglese e i giovani professionisti sono coloro che hanno il migliore livello d'inglese in Europa.

La lingua degli studenti e dei politici.

Nel Nord Europa gli adulti parlano generalmente un buon inglese, un'abilità culturale diffusa e riscontrabile nella vita quotidiana. I programmi televisivi importati vengono raramente doppiati. I politici tengono discorsi rivolti a organismi internazionali in inglese. Gli studenti universitari spesso studiano su testi pubblicati negli Stati Uniti o in Inghilterra e scrivono la tesi finale in inglese. Una cultura di padronanza della lingua inglese, una volta radicata, sostiene l'apprendimento nei bambini, che imparano a percepire l'apprendimento di questo strumento di comunicazione come una parte essenziale della propria formazione.

In crescita la conoscenza dell'inglese nell'Europa Centrale.

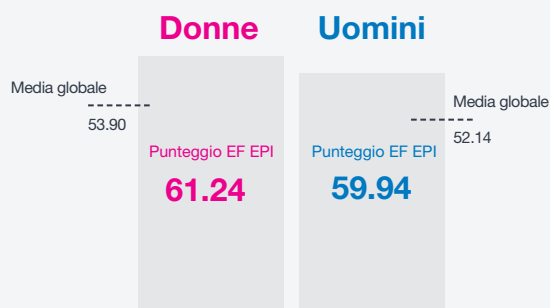
I Paesi dell'Europa centrale formano il secondo blocco di paesi con una padronanza molto buona della lingua inglese. Nonostante l'eredità dell'Unione Sovietica e la sua imposizione del russo come lingua straniera in molte parti dell'Europa centrale, gli adulti oggi hanno ormai imparato a parlare inglese. La loro padronanza è considerevole, tenendo conto che Polonia e Repubblica Ceca investono in istruzione meno in rapporto al proprio PIL rispetto a molti altri Paesi.

Un buon livello, nonostante misure di austerità.

Nonostante l'Europa abbia un livello relativamente buono di conoscenza dell'inglese, ci sono ancora margini significativi di miglioramento. Nel clima economico teso di questo momento storico, i Paesi che hanno un livello medio di competenza in inglese devono portare avanti le riforme dell'istruzione programmate per raggiungere i livelli linguistici dei Paesi vicini. Le spese per l'istruzione in Europa non sono correlate con il livello di padronanza dell'inglese. Questo suggerisce che gli investimenti attuali, se spesi correttamente, dovrebbero essere sufficienti a tutti i Paesi per ottenere livelli molto buoni o alti di competenza. L'efficace rete di condivisione delle informazioni sui sistemi d'istruzione tra Paesi europei permette ai Paesi più deboli di conoscere le modalità migliori e più convenienti da adottare nell'ambito delle necessarie riforme.

In particolare Francia e Italia, entrambe grandi economie strutturate, possono migliorare il loro livello. I nostri dati indicano che il livello di istruzione in inglese in questi due Paesi è al di sotto dei livelli europei e rende gli adulti meno competitivi sul mercato del lavoro sia in ambito europeo che internazionale. Nell'attuale difficoltà del contesto economico, questi Paesi non possono permettersi una forza lavoro non adeguatamente preparata.

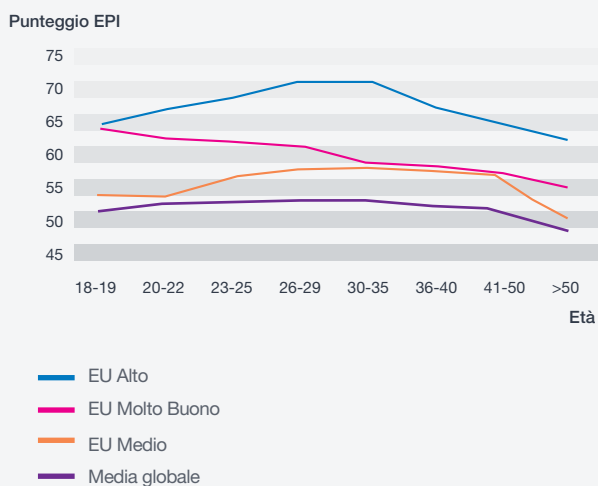
Le differenze tra i generi



Il livello di conoscenza dell'inglese tra uomini e donne è simile in Europa

In molti Paesi europei, uomini e donne hanno livelli di conoscenza dell'inglese molto simili, in linea con i livelli relativamente bassi di disuguaglianza tra sessi in questi Paesi. Comunque, quattro dei cinque Paesi del mondo con una differenza significativa tra i sessi si trovano in Europa. L'Ungheria è l'unico Paese in Europa nel quale la conoscenza dell'inglese degli uomini supera quella delle donne di un margine notevole: 3 punti. D'altra parte, la conoscenza dell'inglese delle donne italiane supera quella degli uomini di un margine ancora più ampio: 3,6 punti.

Le differenze tra generazioni

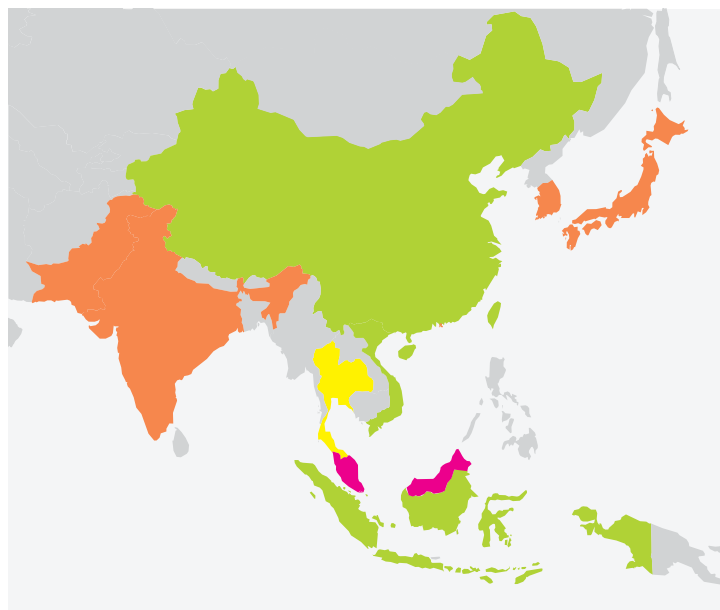


I giovani professionisti in Europa hanno bisogno dell'inglese

In tutta Europa, chi non ha ancora 50 anni parla inglese meglio di chi supera questa età, anche se la differenza dei livelli di competenza non è così evidente come ci si potrebbe aspettare. Nelle ultime decadi il tempo di insegnamento dell'inglese a livello scolastico è aumentato; ma in Europa molti adulti hanno migliorato il proprio inglese dopo la scuola. In Paesi con conoscenza molto alta, gli adulti che hanno 41-50 anni hanno una buona competenza linguistica pari a quella dei diciottenni e in Paesi con un livello medio di competenza il loro vantaggio è anche superiore.



Risultati EF EPI - Asia



Nr.	Paese	EF EPI	Livello
12	Singapore*	58.65	Buon livello di competenza
13	Malesia*	57.95	Buon livello di competenza
14	India*	57.49	Livello medio di competenza
17	Pakistan*	56.03	Livello medio di competenza
21	Corea del Sud	55.35	Livello medio di competenza
22	Giappone	55.14	Livello medio di competenza
25	Hong Kong*	53.65	Livello medio di competenza
27	Indonesia	53.31	Basso livello di competenza
30	Taiwan	52.42	Basso livello di competenza
31	Vietnam	52.14	Basso livello di competenza
36	Cina	49.00	Basso livello di competenza
53	Tailandia	44.36	Livello molto basso di competenza

*Paesi in cui l'inglese è una lingua ufficiale

Nonostante sistemi educativi esemplari l'Asia non riesce a portare i propri studenti ad un alto livello di competenza in inglese.

Ottimi sistemi educativi, ma competenze linguistiche mediocri

Giappone e Corea del Sud hanno entrambi una popolazione molto istruita e una forte tradizione confuciana che dà enorme valore all'educazione. wln Giappone e Corea è stato dato un grande impulso allo studio dell'inglese sia nel sistema scolastico pubblico che attraverso le migliaia di istituti di formazione privati presenti in entrambi i paesi. Ciò nonostante il livello di inglese tra gli adulti è inferiore alla media di 58.58 punti dei Paesi OCSE. Ciò colpisce particolarmente se comparato alla qualità davvero alta dei risultati ottenuti da questi Paesi nei test internazionali di matematica e lettura. L'importanza eccessiva data all'apprendimento mnemonico, un livello relativamente basso di apertura agli stranieri nella vita di tutti i giorni e una formalità nei rapporti tra insegnanti e allievi che impedisce la pratica della conversazione, sono alcuni aspetti alla radice di questa problematica. I governi di Tokyo e Seoul devono quindi analizzare le ragioni per le quali i loro sistemi scolastici non permettono agli studenti di eccellere in inglese come in altre materie scolastiche, apportando quindi le necessarie modifiche ai propri programmi d'istruzione.

India e Pakistan hanno entrambi un alto numero di adulti che parlano inglese per via dell'imposizione dell'impero britannico. Ma nonostante l'enfasi data all'inglese in molte scuole, e lo status di lingua ufficiale detenuto dalla lingua, questi due Paesi raggiungono solo un livello di conoscenza medio. Se la conoscenza media è un risultato ottenuto solo da pochi Paesi in via di sviluppo, India e Pakistan devono fare di più di più per utilizzare meglio il tempo già investito nell'istruzione, e già assegnato all'inglese, in particolare formando insegnanti qualificati.

Inglese come lingua ufficiale

Malesia e Singapore, i Paesi con il migliore punteggio di conoscenza dell'inglese in Asia, sono esempi di come l'inglese possa essere usato per colmare divari linguistici interni a un Paese. Entrambi hanno grandi comunità cinesi e indiane, oltre alle maggioranze Malay, e ognuna di esse porta avanti le proprie tradizioni e la propria lingua. L'inglese è stato a lungo materia richiesta per tutti gli allievi, a cominciare dalla scuola primaria, nella quale

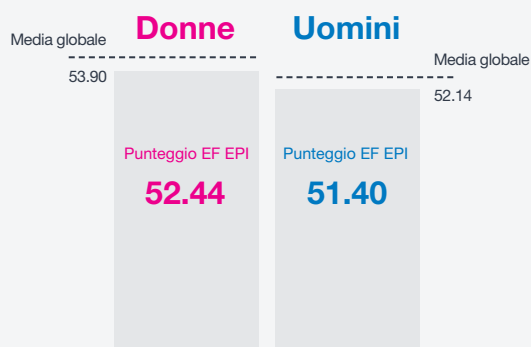
spesso è la lingua dell'insegnamento, e la conoscenza dell'inglese viene verificata alla fine della scuola primaria e di nuovo al termine della scuola secondaria. In questi Paesi, L'inglese viene considerato lingua condivisa dalle diverse comunità, non patrimonio di una o dall'altra, e uno strumento di comunicazione internazionale.

L'inglese di Hong Kong è notevolmente inferiore a quello di altri territori dell'estremo oriente in cui l'inglese è lingua ufficiale. In un sondaggio del 2011, molti adulti hanno sostenuto di parlare più correttamente cinese che inglese. Negli ultimi dieci anni Hong Kong ha avuto difficoltà a definire la priorità dell'insegnamento linguistico nell'orario scolastico. Inglese e mandarino sono entrambe lingue straniere per la maggior parte dei locali. L'esistenza di due lingue importanti non porta necessariamente a una minore conoscenza della lingua inglese, ma è necessario dedicare molto tempo a queste materie, se si vuole insegnarle a un livello molto alto.

La Cina avrà bisogno di un imponente programma di formazione per l'apprendimento dell'inglese

La Cina sta compiendo una notevole impresa linguistica. Infatti, oltre a spingere i propri cittadini verso l'apprendimento del mandarino come lingua nazionale, sta allo stesso tempo potenziando la formazione legata all'apprendimento dell'inglese per sfruttare appieno tutti i vantaggi derivanti dalla sua attuale posizione internazionale. In Cina il numero delle persone che imparano l'inglese cresce più velocemente rispetto ad ogni altro paese e sono 100.000 gli insegnanti di madrelingua inglese che operano nel Paese. I risultati dell'EF EPI dimostrano che la Cina ha ancora molta strada da percorrere prima che il suo livello di competenza possa essere considerato adeguato. Ma il governo ha dimostrato grande motivazione sia nell'educare i bambini nelle scuole pubbliche, che nella riqualificazione degli adulti, in particolare di quelli che lavorano nel settore pubblico. Questi sforzi stanno già portando a risultati tra i professionisti. I test sostenuti in Cina da adulti professionisti mostrano che c'è stato un miglioramento generale nella popolazione. Questi risultati sono riportati in dettaglio nella Classifica EF EPI che può essere scaricata dal sito: www.ef-italia.it/epi/.

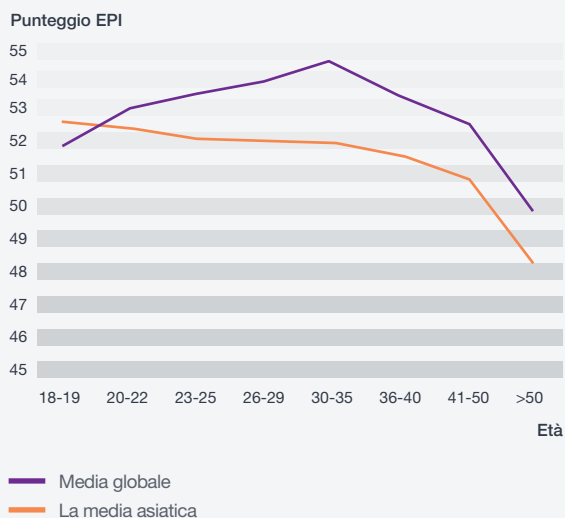
Le differenze tra i generi



In tutta l'Asia, le donne hanno una conoscenza dell'inglese lievemente superiore agli uomini.

Nonostante le evidenti differenze sociali ed economiche tra i Paesi asiatici, le differenze tra i sessi in ambito linguistico sono decisamente uniformi. In tutti i Paesi della regione le donne parlano inglese meglio degli uomini, con un divario minimo di circa un punto nella maggioranza dei casi. Il vantaggio di 3 punti delle donne cinesi è l'unica eccezione della regione. Sono in Thailandia gli uomini superano leggermente le donne, di soli 0.2 punti.

Le differenze tra generazioni

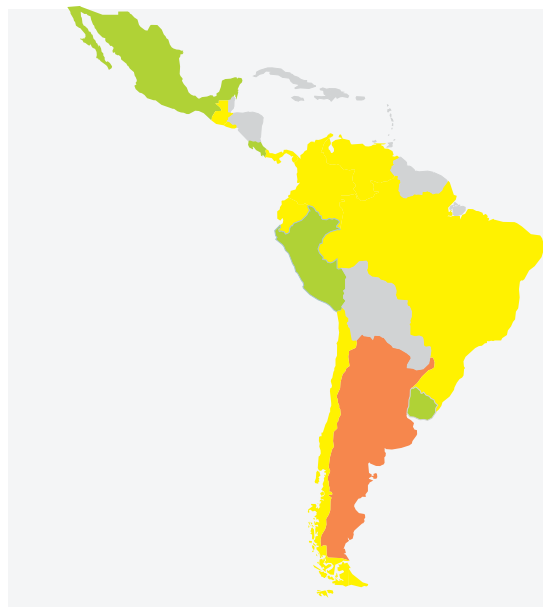


In Asia, la conoscenza dell'inglese diminuisce con l'età.

A livello generale, in Asia i giovani che hanno appena conseguito il diploma di scuola superiore rappresentano il gruppo che ha una migliore competenza linguistica. Infatti la padronanza dell'inglese diminuisce in modo costante con l'età. Le capacità dei ragazzi di 18-19 anni sono probabilmente il risultato di un'enfasi data all'apprendimento dell'inglese nei bambini e dell'aumento delle ore di insegnamento nelle scuole pubbliche. Purtroppo in tutta l'Asia gli adulti non migliorano il proprio inglese come riescono a fare gli europei grazie al lavoro, anche se però non in tutti i Paesi asiatici e proprio così. Per maggiori dettagli sui punteggi ottenuti da ciascun Paese, consultare la scheda del singolo Paese.



Risultati EF EPI - America Latina



Nr.	Paese	EF EPI	Livello
20	Argentina	55.38	Livello medio di competenza
26	Uruguay	53.42	Basso livello di competenza
33	Perù	50.55	Basso livello di competenza
34	Costa Rica	50.15	Basso livello di competenza
38	Messico	48.60	Basso livello di competenza
39	Cile	48.41	Livello molto basso di competenza
40	Venezuela	47.50	Livello molto basso di competenza
41	Salvador	47.31	Livello molto basso di competenza
43	Ecuador	47.19	Livello molto basso di competenza
46	Brasile	46.86	Livello molto basso di competenza
47	Guatemala	46.66	Livello molto basso di competenza
50	Colombia	45.07	Livello molto basso di competenza
51	Panama	44.68	Livello molto basso di competenza

La qualità dell'istruzione e i livelli di scolarizzazione sotto la media costringono l'America Latina agli ultimi posti della classifica regionale

Lo spagnolo rappresenta la lingua internazionale in America Latina

L'America Latina è la regione con un livello medio di competenza nell'inglese molto basso. In parte questo si deve all'importanza dello spagnolo nella regione. Possedere infatti una lingua comune è sufficiente per garantire relazioni commerciali, diplomatiche e scambi internazionali, diminuendo la motivazione ad apprendere l'inglese.

Questi risultati sono compatibili con quanto registrato dal Programma per la valutazione internazionale dell'allievo, da cui si evince che in tutta l'America Latina il 48% dei quindicenni ottiene risultati molto scarsi nella lettura e nella comprensione necessaria alla partecipare nella vita sociale e tra gli studenti più poveri la percentuale si alza fino al 62%. Chiaramente, se manca l'istruzione di base, anche l'inglese ne risente.

Un'istruzione pubblica debole abbassa il livello di competenza in inglese

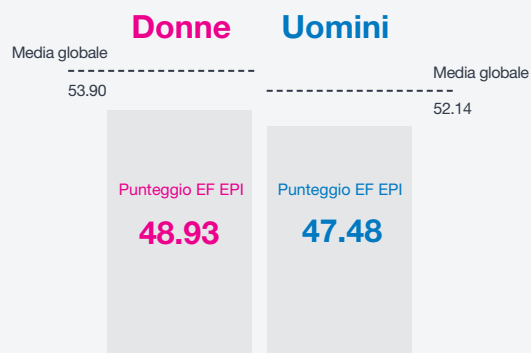
Ma è la scarsa qualità dell'istruzione pubblica dell'America Latina, unita a tassi di iscrizione spesso molto bassi, spiegare in modo più convincente la debolezza dimostrata dalla regione nella conoscenza dell'inglese. Quando nel 2007 il Brasile fece svolgere test a 2.3 milioni di bambini di dieci anni iscritti alla 4a elementare, risultò che il 52% degli allievi in tutta la nazione raggiungeva livelli bassi o molto bassi di capacità di lettura in portoghese, la lingua madre del Paese. Si evidenziò inoltre una variazione notevole da regione a regione: il 32% dei bambini nella regione della capitale Brasilia leggeva molto male, mentre nella regione con i risultati peggiori la percentuale saliva al 74%. In tutte le regioni, l'istruzione inadeguata dei genitori e l'etnia degli studenti avevano un notevole impatto sulle capacità di lettura.

Una solida educazione di base per tutti i cittadini è un prerequisito necessario alla conoscenza dell'inglese

Capire cosa significa Alto livello di competenza.

L'Argentina è il solo Paese dell'America Latina con un livello medio di competenza in inglese. I livelli di istruzione ottenuti in questo Paese sono più alti della media sudamericana (97% rispetto all'89%) e anche la media degli anni di scolarizzazione (15.1) sono ben al di sopra della media della regione. L'Argentina ha ottenuto alti tassi di iscrizione alla scuola primaria e secondaria fin dagli anni '70, quando in molti dei Paesi vicini meno della metà dei bambini arrivavano a frequentare la sesta classe (12 anni). Ma l'instabilità economica dell'Argentina ha ostacolato il suo sviluppo e impedito di aumentare nel tempo gli investimenti nell'istruzione. Inoltre l'alto numero di bocciature e abbandoni scolastici sia nella scuola primaria che secondaria hanno impedito all'Argentina di ottenere pari livelli di inglese riscontrabili in Paesi dell'Europa dell'est, con una paragonabile situazione economica.

Le differenze tra i generi

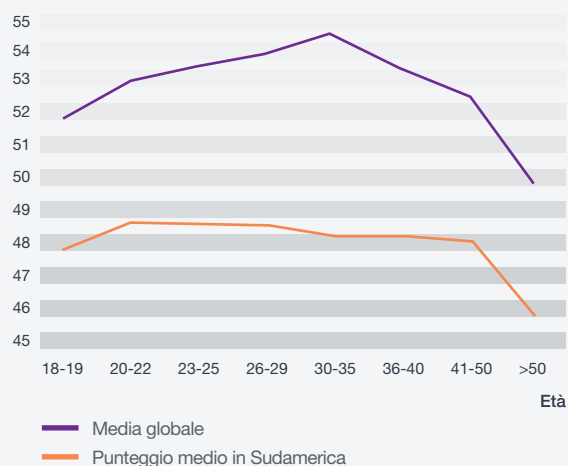


In Sudamerica uomini e donne parlano inglese allo stesso livello

Come in ogni regione presa in esame dall'EF EPI, in termini generali il livello di conoscenza dell'inglese delle donne sudamericane supera quello degli uomini. Ma tale divario è molto sottile e in circa a metà dei Paesi per i quali abbiamo dati sufficienti, il risultato è invertito, con gli uomini che superano leggermente il punteggio delle donne. I soli Paesi nei quali i margini sono più ampi sono Argentina e Perù, con un divario rispettivamente di 2.3. e 3.4 punti, entrambi a favore delle donne.

Le differenze tra generazioni

Punteggio EPI

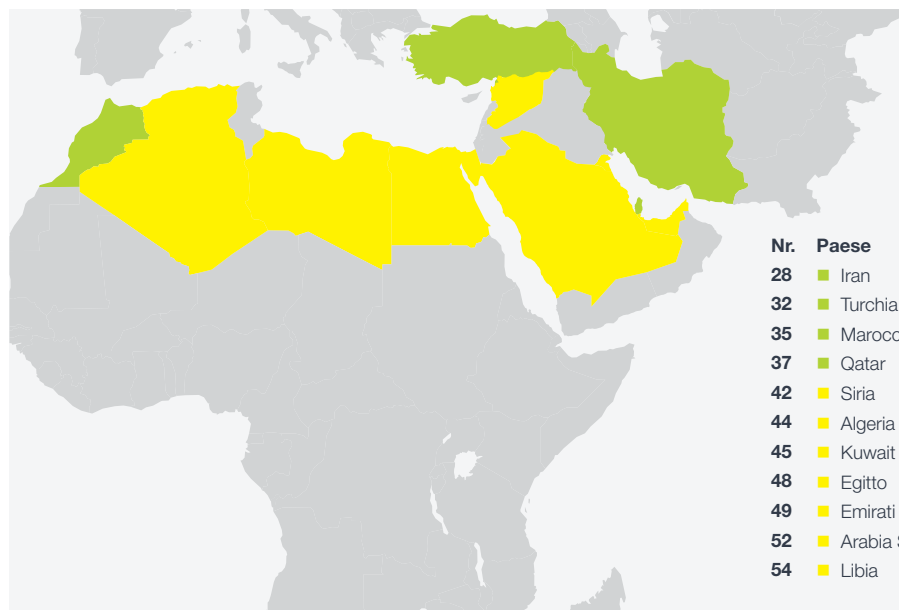


La competenza in inglese non cambia molto con l'età.

I Paesi dell'America Latina sono quelli con minore differenza di livello di conoscenza tra le diverse fasce di età. I diplomati, gli studenti delle scuole superiori e i professionisti parlano tutti inglese ad un basso livello. Non solo le scuole falliscono nell'insegnamento dell'inglese ai bambini, ma gli adulti non portano avanti lo studio della lingua nel corso della propria carriera. Questo potrebbe significare che laddove la scuola non fornisce una adeguata competenza di base, gli adulti che lavorano non hanno il tempo o l'energia per continuare a studiare inglese. Ma invece se si guarda alla Cina si scopre il contrario: i 18-19enni cinesi parlano inglese leggermente peggio dei latino-americani della stessa età, ma intorno ai 30-35 anni i cinesi ottengono un punteggio di conoscenza di 51,61, oltre 3 punti in più dei coetanei sudamericani.



Risultati EF EPI - Medio-Oriente e Nord Africa



Nr.	Paese	EF EPI	Livello
28	Iran	52.92	Basso livello di competenza
32	Turchia	51.19	Basso livello di competenza
35	Marocco	49.40	Basso livello di competenza
37	Qatar	48.79	Basso livello di competenza
42	Siria	47.22	Livello molto basso di competenza
44	Algeria	47.13	Livello molto basso di competenza
45	Kuwait	47.01	Livello molto basso di competenza
48	Egitto	45.92	Livello molto basso di competenza
49	Emirati Arabi Uniti	45.53	Livello molto basso di competenza
52	Arabia Saudita	44.60	Livello molto basso di competenza
54	Libia	42.53	Livello molto basso di competenza

La situazione di transizione politica nel Medio-Oriente e nel Nord Africa rappresenta un'opportunità per migliorare i sistemi educativi della regione.

Una regione in fase di transizione

Negli ultimi due anni abbiamo assistito a grandi cambiamenti politici nella regione del Nord Africa e del Medio-Oriente (MENA). Governi radicati da tempo sono stati spodestati e ancora non è chiaro quali saranno le priorità di chi ha preso il loro posto. È comunque chiaro che migliorare la qualità dell'istruzione sarà indispensabile per lo sviluppo individuale ed economico della regione.

40 anni di riforma dell'istruzione

La spesa per l'istruzione pubblica negli ultimi decenni in Medio-Oriente e Nord Africa è stata uguale o superiore a quella di Paesi con livelli di sviluppo simili in Asia Orientale e Sudamerica. Nonostante questi investimenti, la scolarizzazione media della popolazione adulta rimane bassa (5.4 anni rispetto ai 7.2 di Paesi simili di altre regioni). In parte ciò è dovuto al livello estremamente basso dal quale i Paesi della regione sono partiti negli anni '60, quando la media degli anni di frequenza scolastica andava da 0,5 a 2. Oggi il livello di accesso all'istruzione di ragazzi e ragazze dalla scuola elementare fino alle superiori è alto. I livelli di alfabetizzazione continuano a migliorare, nonostante siano ancora piuttosto bassi nel Nord Africa.

La qualità dell'istruzione è ancora scarsa.

Nonostante l'accesso all'istruzione sia migliorato in modo significativo negli ultimi decenni, la qualità è ancora frammentaria. Nessun paese della regione nordafricana e mediorientale ha un punteggio superiore alla media internazionale che si riscontra nei test PISA e TIMSS (Programma per la Valutazione Internazionale degli Studenti e Rapporto internazionale sullo studio della matematica e delle scienze nella scuola primaria e secondaria) che comparano le competenze nella lettura e in materie scientifiche degli adolescenti in tutto il mondo. I Paesi con i punteggi migliori nella regione, Iran e Turchia, sono anche i migliori secondo la graduatoria EF EPI. Questa è una prova ulteriore che un congruo livello di inglese non si può ottenere senza un'adeguata istruzione generale.

Una popolazione in crescita rappresenta una straordinaria opportunità educativa

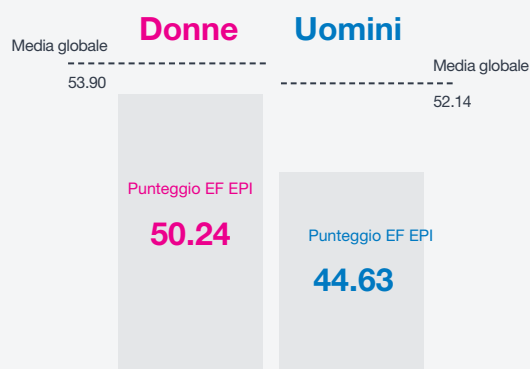
Oltre il 60% della popolazione dei Paesi del Nord Africa e del Medio-Oriente ha meno di trent'anni. Questo incredibile crescita giovanile, anche se rappresenta una sfida per la scuola, è anche una straordinaria opportunità. L'attuazione di riforme significative dei programmi, che prevedano un migliore insegnamento dell'inglese, può avere un impatto molto più ampio nella forza lavoro adulta di quanto sia possibile in Paesi con una popolazione che invecchia.

Un impegno per l'inglese nei sistemi educativi

I governi emergenti in Medio-Oriente e Nord Africa, così come quelli consolidati, stanno valutando come educare al meglio la propria gioventù del 21esimo secolo. Molti Paesi investono già nell'istruzione una buona porzione del loro PIL, ma non riescono a raggiungere i livelli qualitativi internazionali. La capacità di parlare inglese è essenziale per creare innovazione, incoraggiare l'impresa e attrarre investimenti stranieri. I capi di governo di questa regione dovrebbero considerare il livello relativamente basso di conoscenza dell'inglese tra le loro popolazioni e impegnarsi in riforme durevoli per colmare questo divario di competenze.

Creare un adeguato corpo docente formato da insegnanti di inglese qualificati è normalmente il primo scoglio da superare per un'efficace programma di formazione linguistica nella scuola pubblica. Preparare tanti giovani a insegnare inglese e incentivarli alla professione di insegnante dovrebbe essere una priorità per i Paesi del Medio-Oriente e del Nord Africa.

Le differenze tra i generi

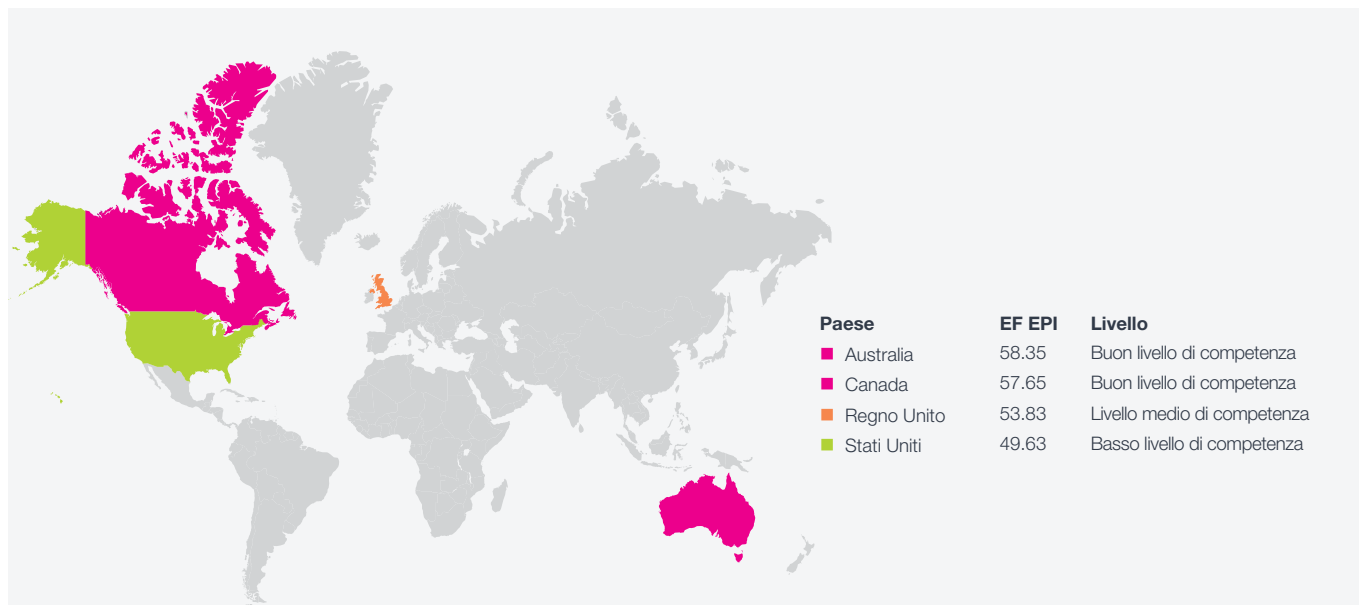


Gli uomini nella regione MENA sono il gruppo con il più basso livello di inglese nel mondo.

Nessun Paese o regione del mondo mostra un divario così ampio nella conoscenza dell'inglese tra uomini e donne, come Medio-Oriente e Nord Africa. L'indice di disuguaglianza fra i generi delle Nazioni Unite mostra che la regione ha i dati più bassi relativamente alla salute delle donne e al loro potere e partecipazione alla forza lavoro, rispetto a tutte le altre regioni prese in esame dall'EF EPI. In ogni caso, in quest'area le donne superano con un ampio margine gli uomini nella conoscenza dell'inglese. La conoscenza dell'inglese potrebbe quindi essere per queste donne lo strumento per trovare nel mondo quelle opportunità che non hanno nelle loro società?



Adulti che studiano inglese come lingua straniera in Paesi di lingua inglese



Diversi Paesi di origine e profili personali creano un ampio divario di conoscenza dell'inglese tra gli adulti che vivono in Paesi di lingua inglese.

Nuovi dati sull'immigrazione degli adulti

Per la prima volta siamo stati in grado di raccogliere dati sulla conoscenza dell'inglese degli adulti che studiano questa lingua in Paesi dove si parla prevalentemente inglese. Questo gruppo è molto diverso dagli altri presi in considerazione dall'EF EPI perché si tratta di adulti che hanno frequentato la scuola nei diversi contesti dei loro paesi di origine e sono emigrati in un Paese di lingua inglese in età adolescenziale o adulta. Non essendo in nostro possesso dati storici su questi individui e non avendo raccolto dati demografici sui loro Paesi di origine o sul loro anno di arrivo, non possiamo determinare quale fosse il livello del loro inglese prima che emigrassero.

Tuttavia, questi dati parziali sono interessanti perché evidenziano differenze nelle competenze in inglese degli immigrati adulti tra Paesi di lingua inglese.

Il ruolo dei Paesi di origine degli immigrati

Il profilo dell'immigrato che non parla inglese varia molto nei quattro Paesi. Molti dei cittadini del Regno Unito nati all'estero vengono da India, Pakistan e Polonia. Anche l'Australia ha tanti immigrati dall'India e una componente numerosa da Cina e Italia. L'immigrazione in Canada da India e Cina è altrettanto consistente, ma sono le Filippine il Paese di nascita della maggioranza della sua popolazione nata all'estero. Mentre una grande fetta di coloro che imparano inglese negli Stati Uniti sono nati in Messico e in America centrale.

Il ruolo degli immigrati nella società

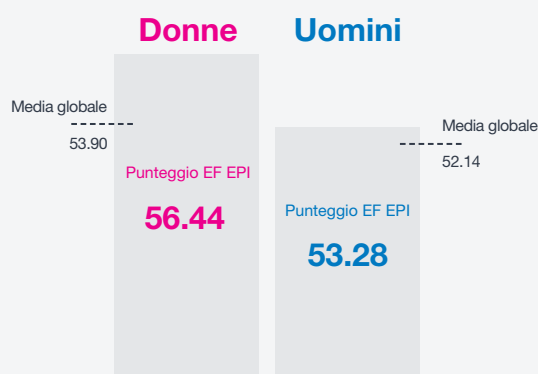
Chi apprende l'inglese in Australia e Canada raggiunge un livello più alto di coloro che studiano negli altri due Paesi presi in esame. Questi Paesi hanno entrambi fette molto grandi di popolazione nata in altri Paesi (il 25% e il 19% rispettivamente). Per questo, le infrastrutture e i programmi di formazione per accogliere gli immigrati sono molto ben sviluppati.

La regolamentazione dei flussi migratori è una questione politica molto più importante nel Regno Unito e negli Stati Uniti, nonostante in questi Paesi ci siano quantità molto minori di residenti nati all'estero sul totale della popolazione intera. L'incapacità di parlare inglese è frequentemente citata da alcune parti politiche come un indicatore di quanto questi adulti non vogliano integrarsi nella cultura del Paese che li accoglie.

Per gli adulti che studiano inglese è importante definire degli obiettivi realistici

In realtà è molto più probabile che questi adulti abbiano semplicemente partivano da un livello molto basso di conoscenza dell'inglese e che ora facciano fatica ad ottenere le competenze loro necessarie. Questo è certamente il caso degli Stati Uniti, dove la conoscenza della lingua tra studenti di inglese adulti è ai livelli più bassi. In America Latina, dove l'ineguaglianza dei sistemi educativi è molto ben documentata, si registrano i più bassi livelli di conoscenza dell'inglese di ogni altra regione del mondo. Gli adulti che hanno frequentato le scuole in questa regione, sia che rimangano nel proprio Paese o emigrino, avranno bisogno di molti anni di studio d'inglese prima di essere in grado di ricoprire una posizione professionale che richiede un inglese fluente, specialmente se vengono da Paesi svantaggiati o se fanno parte di minoranze etniche. Se i politici dei Paesi che li accolgono saranno in grado di riconoscere le difficoltà che questi individui incontrano già nei loro Paesi d'origine, forse allora si potranno avere programmi di formazione più appropriati e meno richiami agli immigrati che "devono solo imparare l'inglese".

Le differenze tra i generi



Le donne immigrate imparano l'inglese meglio degli uomini

Le donne che imparano l'inglese in un Paese di lingua inglese ottengono risultati migliori degli uomini nella loro stessa situazione. Questo dato regionale è vero anche nei singoli Paesi, ad eccezione dell'Australia, dove uomini e donne parlano inglese ugualmente bene. In Canada, Regno Unito e Stati Uniti, le donne ottengono in media un punteggio di 3,5-4 punti in più rispetto agli uomini. Il vantaggio potrebbe derivare da un divario tra i sessi ereditato dal loro Paese di origine, ma i dati non sembrano supportare questa ipotesi. Le differenze tra uomini e donne immigrati in Canada, Regno Unito e Stati Uniti è più ampio di tutti quelli accertati nei singoli Paesi esaminati e molto più ampio di quello dei Paesi di origine del maggior numero di immigrati, l'India (0,45 punti) e il Messico (0,33 punti).

Questo divario di competenze è dovuto in primo luogo alla diversa natura dei modelli di uomini e donne migranti. Quasi il 40% degli immigrati statunitensi ha meno di dieci anni di istruzione formale. Questo gruppo viene principalmente da Messico e America Centrale, dove i nostri dati mostrano che la conoscenza dell'inglese è bassa. Il 68% degli immigrati con questi bassi livelli di istruzione sono uomini. Il restante 60% degli immigrati statunitensi hanno in media 15 anni di istruzione. Solo il 55% di questi migranti sono uomini. Quindi la popolazione di donne immigrate, almeno negli USA ha livelli d'istruzione più alti prima dell'arrivo e quindi è più facilitata a parlare inglese. I dati sul Regno Unito mostrano che più uomini che donne partecipano ai programmi di educazione per adulti, quindi i vantaggi che le donne hanno all'arrivo vengono probabilmente rafforzati dallo studio negli anni successivi.





Conclusioni

La necessità di conoscere l'inglese in un'economia globalizzata

L'abilità di comunicare in inglese sta rapidamente diventando un'esigenza fondamentale in un'economia globalizzata. Il vantaggio economico iniziale di quanti potevano contare su una buona conoscenza della lingua inglese si sta riducendo, mentre continua ad aumentare il distacco di quanti non parlano inglese. I governi e gli individui riconoscono tale tendenza, facendosi così promotori negli ultimi dieci anni dell'incentivazione dello studio della lingua inglese.

Ma nonostante questa crescita esplosiva, sono pochi i dati disponibili per valutare in che modo i paesi stiano perseguendo l'obiettivo della conoscenza approfondita dell'inglese. L'EF EPI ci permette di trarre alcune conclusioni su quali possano essere le modalità per migliorare i livelli di competenza:

- Obbligo scolastico per tutti i bambini, per offrire loro un'istruzione in linea con gli attuali standard internazionali.
- Insegnare l'inglese nelle scuole pubbliche come materia obbligatoria per tutti a partire dalla primaria.
- Preparare un numero adeguato di insegnanti di inglese affinché siano capaci di trasmettere un alto livello padronanza linguistica. Fare insegnare l'inglese da docenti che non lo parlano bene è una perdita di tempo e di risorse.
- Coltivare una cultura basata sul multilinguismo. Più le famiglie e i governi si impegnano per incoraggiare il multilinguismo, più saranno i bambini che condivideranno gli stessi presupposti. Questa cultura multilingue è difficile da definire, ma facile da riconoscere. È una caratteristica che i turisti notano subito nei paesi che vantano alti livelli di conoscenza dell'inglese
- Riconoscere che a molti adulti non è stato insegnato l'inglese nelle scuole pubbliche. Tra gli adulti che vivono una situazione di depressione economica, l'esigenza di apprendere l'inglese è già forte, ma è necessario indirizzare il percorso di ciascuno verso obiettivi formativi realistici che tengano conto degli anni necessari a padroneggiare una lingua straniera. Programmi a lungo termine di formazione linguistica sul lavoro e borse di studio per l'educazione degli adulti possono rappresentare una strategia efficace. La tecnologia è di particolare aiuto permettendo agli adulti di migliorare le proprie capacità nei tempi loro più congeniali.

- Fare studiare l'inglese ai dipendenti pubblici. In questo modo i governi potrebbero migliorare il livello di inglese di una porzione significativa di lavoratori, facendone così un esempio per i dipendenti di altri settori.
- Insegnare sia tecniche di comunicazione che strategie per riuscire a trasmettere efficacemente il messaggio quando la comunicazione si interrompe. Per ottenere il massimo beneficio dal tempo impegnato nello studio dell'inglese, sia gli studenti che gli insegnanti dovrebbero dare priorità alla comunicazione, piuttosto che alla correttezza grammaticale o alla pronuncia. Molti adulti, abituati a studiare una seconda lingua in un contesto didattico molto tradizionale, hanno bisogno di maggiore pratica nell'ascolto e nella conversazione.
- Sviluppare metodi di valutazione delle competenze più solidi e standardizzati per riconoscere e premiare la capacità di comunicazione efficace piuttosto che l'apprendimento mnemonico e la correttezza grammaticale. La realizzazione e l'implementazione di tali metodi di valutazione standardizzati diminuirà la frustrazione tra gli studenti e potrebbe facilitare un'istruzione di migliore qualità, sia nella scuola pubblica che in quella privata.

Valutazione internazionale della conoscenza dell'inglese

Una valutazione internazionale della conoscenza dell'inglese non fornisce solamente un metro di paragone dei diversi sistemi educativi e della loro efficacia; incoraggia anche la discussione e la valutazione degli standard e degli obiettivi dell'apprendimento. Proprio come i test TIMSS e PISA, che mettono a confronto le capacità scientifiche, matematiche e di lettura dei bambini di tutto il mondo che frequentano la scuola e il SurveyLang dell'Unione Europea, l'indagine sulle competenze linguistiche tra gli adolescenti in Europa, l'EF EPI mira a confrontare su scala globale la conoscenza della lingua inglese tra gli adulti. Saremo quindi lieti di invitare altri che siano in possesso di dati relativi all'apprendimento dell'inglese nel mondo a unirsi alla discussione, nell'obiettivo comune di migliorare l'efficienza e l'efficacia della didattica per le centinaia di milioni di persone che oggi in tutto il mondo stanno imparando questa lingua.

Sono necessari metodi di valutazione più solidi e standardizzati per riconoscere la maggiore importanza delle abilità di comunicazione rispetto alla correttezza grammaticale.

Riguardo l'Indice

Questa è la seconda edizione dell'EF EPI, Indice di conoscenza dell'inglese EF.

Metodologia

L'EF English Proficiency Index calcola il livello medio di conoscenza dell'inglese di un paese utilizzando i dati provenienti da tre diversi test di inglese sostenuti da centinaia di migliaia di adulti ogni anno. Due dei test sono disponibili gratuitamente su Internet. Il terzo è un test di valutazione preliminare utilizzato da EF durante la procedura di iscrizione, prima che gli studenti comincino un corso di inglese. Tutti e tre i test includono prove di grammatica, lessico, lettura e ascolto. Il test di valutazione preliminare online consiste in una prova di 30 domande modificabili, il cui livello di difficoltà può essere adattato nel corso del test stesso in base alle risposte corrette o errate fornite gradualmente dallo studente. I due test non modificabili sono costituiti da un totale di 60 e 70 domande. Tutti i risultati dei test sono stati omologati ai livelli dei corsi EF. Le regole sono identiche per tutti i test e prevedono che gli studenti completino la prova usando il proprio computer di casa. Non vi è alcun incentivo per gli studenti ad ottenere un punteggio migliore copiando oppure studiando in modo frettoloso, dal momento che i risultati non comportano il rilascio di una certificazione o l'ammissione a un programma.

Chi si è sottoposto ai test

L'EF EPI è stato realizzato utilizzando i dati combinati degli utenti che hanno sostenuto i test tra il 2009 e il 2011. Sono stati presi in considerazione i risultati di 1.668.798 test in 52 Paesi e due regioni. Separatamente sono stati raccolti dati di test effettuati da 91.379 studenti di inglese che vivono nei 4 principali Paesi di lingua inglese. I dati demografici sono stati raccolti su circa $\frac{1}{4}$ di tutti gli esaminati e includono età, sesso, e città di residenza.

Sono stati inclusi nella graduatoria solo i paesi con una rappresentanza minima di 400 utenti. Anche i paesi che avevano meno di cento partecipanti a uno o più dei quattro test sono stati esclusi, indipendentemente dal numero totale dei partecipanti.

Ci rendiamo conto che la popolazione che ha sostenuto il test rappresentata in questo indice è autodeterminata e non garantisce una rappresentazione del paese nel suo complesso. Infatti, solo quelle persone intenzionate ad imparare l'inglese o interessate a conoscere il proprio livello di inglese si sono sottoposte al test. È probabile quindi che i punteggi reali ottenuti dalla popolazione totale potrebbero essere più alti, perché chi ha già una buona conoscenza dell'inglese difficilmente ricerca corsi di inglese.

Inoltre, dal momento che i test sono disponibili in rete, le persone che non avevano accesso a Internet o non erano abituate ad utilizzare applicazioni online ne sono rimaste automaticamente escluse. Queste condizioni possono

portare a punteggi più alti rispetto alla popolazione generale, esclusi i più poveri, i meno istruiti e i meno privilegiati.

Calcolo del punteggio

Per poter calcolare il punteggio EF EPI di un paese, il risultato di ogni test è stato normalizzato per ottenere una percentuale corretta per quel test in base al numero totale di domande. Per ogni paese è stata poi fatta una media di tutti i punteggi nei quattro test, dando un peso equivalente ad ognuno.

Ogni paese è stato quindi assegnato ad un gruppo di competenza in base al punteggio ottenuto. I gruppi di competenza permettono di riconoscere un insieme di paesi che presentano simile competenza nella lingua inglese e di effettuare un confronto all'interno e tra le varie regioni. I gruppi di competenza sono allineati ai parametri del Quadro di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue (QCRF) e ai livelli dei corsi EF. L'Alto livello di competenza corrisponde al livello B2 del CEFR. I livelli di competenza buono, medio e basso corrispondono al livello B1 e ognuno di loro a un singolo livello di corso EF. La competenza molto bassa corrisponde al livello A2. Di seguito vengono riportati maggiori dettagli sulle capacità effettive descritte dalle singole fasce.

I punteggi dei gruppi di genere e di età sono stati tutti calcolati come punteggi generali, dando lo stesso peso ai dati relativi a ogni singolo test. Nel calcolo dei punteggi regionali, i risultati di ogni singolo test sono stati tutti considerati tutti alla stessa maniera, in modo che i Paesi con più esaminandi avessero più peso sul punteggio generale della regione rispetto a Paesi con un numero inferiore di test effettuati.

EF Education First

EF Education First nasce nel 1965 con la missione di abbattere le barriere linguistiche, culturali e geografiche che dividono il mondo. Con oltre 400 istituti ed oltre 15 milioni di studenti, EF è l'organizzazione specializzata in formazione linguistica ed accademica, viaggi d'istruzione e scambi culturali all'estero.

EF English First e EF English Town sono divisioni di EF Education First, dedite all'insegnamento dell'inglese in tutto il mondo. Oltre a gestire programmi di formazione linguistica per oltre 1.500 aziende nel mondo, EF fornisce ufficialmente per la formazione linguistica dei Giochi Olimpici invernali di Sochi 2014. Per ulteriori informazioni, consultare i siti www.ef-italia.it/epi/

Per ulteriori informazioni, consultare i siti www.ef-italia.it/epi/ e www.englishtown.it.

Livelli e competenze linguistiche stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue

Livello Padronanza

- C2** Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.
- C1** Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

Livello Autonomia

- B2** Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
- B1** Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Livello Base

- A2** Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
- A1** Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Redatto dal Consiglio Europeo

Tutti i Paesi presi in considerazione dall'EF EPI 2012 sono rientrati in gruppi di competenza che corrispondono ai livelli A2-B2. Nessun Paese ha ottenuto punteggi che lo ponesse al livello più basso A1 o ai più alti C1 e C2.

Appendice

Confronto con la precedente versione dell'EF EPI

Alla luce dei commenti ricevuti dopo la pubblicazione della prima edizione dell'EF EPI nella primavera del 2011, abbiamo aggiornato la nostra metodologia in due aspetti significativi.

In primo luogo, gli educatori hanno richiesto maggiori dettagli sulle competenze linguistiche di ogni gruppo di competenza. L'EF EPI 2012 usa gli stessi gruppi di competenza della precedente edizione, che ora sono stati allineati direttamente al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Questo allineamento a una struttura riconosciuta a livello internazionale permette agli educatori e ai governi di interpretare i risultati EF EPI del proprio Paese risultati con più precisione. Maggiori informazioni sulle abilità linguistiche di ogni gruppo di competenza EF EPI sono consultabili tra i documenti del Consiglio Europeo.

In seconda battuta, in questa edizione non sono stati presi in considerazione i dati ricavati da un quarto test, inclusi invece nella prima versione di EF EPI. Quel test prevedeva una sezione dedicata alla comprensione orale che molte delle persone non completavano. La sezione di comprensione orale se completata aveva comunque un peso minore sul punteggio totale del test. I tre test utilizzati in entrambe le edizioni dell'EF EPI, pongono tutti una grande enfasi sull'abilità di comprensione orale. I Paesi che hanno migliorato il loro punteggio rispetto alla prima edizione hanno beneficiato molto del maggior valore attribuito all'esercizio di comprensione. I Paesi che sono peggiorati significativamente hanno dimostrato capacità di ascolto più scarse. Molti Paesi non hanno visto mutamenti significativi nei punteggi, come ci si aspettava, dato il breve lasso temporale intercorso tra le due pubblicazioni.

Per commenti o domande, scrivere a epi@ef.com o chiamare il numero +852 2111 2370. In Italia potete contattare +39 027789357

Risultati EF EPI

Confronto V.1 con V.2

Paese	Posizione V.1 (07-09)	Posizione V.2 (09-11)	Modifica della posizione	Punteggio V.1 (07-09)	Punteggio V.2 (09-11)	Modifica del punteggio
Algeria	—	44	nuovo	—	47.13	nuovo
Argentina	16	20	-4	53.49	55.38	1.89
Austria	6	7	-1	58.58	62.14	3.56
Belgio	7	6	1	57.23	62.46	5.23
Brasile	31	46	-15	47.27	46.86	-0.41
Cile	36	39	-3	44.63	48.41	3.78
Cina	29	36	-7	47.62	49	1.38
Colombia	41	50	-9	42.77	45.07	2.30
Costa Rica	22	34	-12	49.15	50.15	1.00
Repubblica Ceca	19	11	8	51.31	58.9	7.59
Danimarca	3	2	1	66.58	67.96	1.38
Repubblica Dominicana	33	—	—	44.91	—	—
Ecuador	37	43	-6	44.54	47.19	2.65
Egitto	—	48	nuovo	—	45.92	nuovo
San Salvador	28	41	-13	47.65	47.31	-0.34
Finlandia	5	4	1	61.25	64.37	3.12
Francia	17	23	-6	53.16	54.28	1.12
Germania	8	9	-1	56.64	60.07	3.43
Guatemala	27	47	-20	47.80	46.66	-1.14
Hong Kong	12	25	-13	54.44	53.65	-0.79
Ungheria	20	8	12	50.80	60.39	9.59
India	30	14	16	47.35	57.49	10.14
Indonesia	34	27	7	44.78	53.31	8.53
Iran	—	28	nuovo	—	52.92	nuovo
Italia	23	24	-1	49.05	54.01	4.96
Giappone	14	22	-8	54.17	55.14	0.97
Kazakistan	44	—	—	31.74	—	—
Kuwait	—	45	nuovo	—	47.01	nuovo
Libia	—	54	nuovo	—	42.53	nuovo
Malesia	9	13	-4	55.54	57.95	2.41
Messico	18	38	-20	51.48	48.6	-2.88
Marocco	—	35	nuovo	—	49.4	nuovo
Paesi Bassi	2	3	-1	67.93	66.32	-1.61
Norvegia	1	5	-4	69.09	63.22	-5.87
Pakistan	—	17	nuovo	—	56.03	nuovo
Panama	40	51	-11	43.62	44.68	1.06
Perù	35	33	3	44.71	50.55	5.84
Polonia	10	10	0	54.62	61.75	7.13
Portogallo	15	19	-4	53.62	55.39	1.77
Qatar	—	37	nuovo	—	48.79	nuovo
Russia	32	29	3	45.79	52.78	6.99
Arabia Saudita	26	52	-26	48.05	44.6	-3.45
Singapore	—	12	nuovo	—	58.65	nuovo
Slovacchia	21	16	5	50.64	56.62	5.98
Corea del Sud	13	21	-8	54.19	55.35	1.16
Spagna	24	18	6	49.01	55.89	6.88
Svezia	4	1	3	66.26	68.91	2.65
Svizzera	11	15	-4	54.60	57.39	2.79
Siria	—	42	nuovo	—	47.22	nuovo
Taiwan	25	30	-5	48.93	52.42	3.49
Thailandia	42	53	-11	39.41	44.36	4.95
Turchia	43	32	11	37.66	51.19	13.53
Emirati Arabi Uniti	—	49	nuovo	—	45.53	nuovo
Uruguay	—	26	nuovo	—	53.42	nuovo
Venezuela	38	40	-2	44.43	47.5	3.07
Vietnam	39	31	8	44.32	52.14	7.82

Fonti

Un ringraziamento speciale a Kate Bell, Eric Feng, Dr. Christopher McCormick, Ming Chen, Ku Chung, e Britt Hult

Auguste, S., Echart, M., & Franchetti, F. "The Quality of Education in Argentina." Inter-American Development Bank, 2008.
<http://www.iadb.org/res/laresnetwork/files/pr294finaldraft.pdf>

Barro, Robert and Jong-Wha Lee. "Educational Attainment in the Adult Population." World Bank, 2000.
<http://go.worldbank.org/8BQASOPK40>

Canagarajah, A.S. Resisting Linguistic Imperialism in English Teaching. Oxford: Oxford University Press, 1999.

Carnoy, M. "Globalization and Educational Reform: What Planners Need to Know," Fundamentals of Educational Planning. Paris: UNESCO, 1999.
<http://www.uned-illesbalears.net/esp/desarrollo2.pdf>

CIA. The World Factbook, 2010.
<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/index.html>

Crystal, D. English as a Global Language. Cambridge: Cambridge University Press, 1997.

Collier, V.P. "The Effect of Age on Acquisition of a Second Language for School," New Focus, the National Clearinghouse for Bilingual Education, 1988, Number 2.
http://www.thomasandcollier.com/Downloads/1988_Effect-of-Age-on_Acquisition-of_L2-for-School_Collier-02aage.pdf

Council of Europe. "Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment." Cambridge University Press, 2001.

Country Statistical Profiles. OECD Stat Extracts, 2009.
<http://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=CSP2009>

Eurydice. "Key Data on Teaching Languages at School in Europe." Brussels: Eurydice European Unit, 2008.
http://eacea.ec.europa.eu/education/eurydice/documents/key_data_series/095EN.pdf

Global English Corporation. "Globalization of English 2010 Report", 2010.
http://static.globalenglish.com/files/reports/GlobEng_ResearchSt_GlobEngRep_EN_US_FINAL.pdf

Gonzales, P. Project Officer. "Highlights From TIMSS 2007: Mathematics and Science Achievement of U.S. Fourth- and Eighth-Grade Students in an International Context." National Center for Education Statistics, Washington, D.C., 2009.
<http://nces.ed.gov/pubs2009/2009001.pdf>

Graddol, D. "English Next." London: British Council, 2006.
<http://www.britishcouncil.org/learning-research-english-next.pdf>

Graddol, D. "English Next India." London: British Council, 2010.
<http://www.britishcouncil.org/learning-english-next-india-2010-book.htm>

Ha, P. L. "Toward a Critical Notion of Appropriation of English as an International Language," Asian EFL Journal, Volume III, Issue 3, Article 3. 2005.
http://www.asian-efl-journal.com/September_05_plh.php

Hakuta, K., Goto Butler, Y., & Witt, D. "How Long Does It Take English Learners to Attain Proficiency?" University of California Linguistic Minority Research Institute Policy Report, 2000-1.
<http://www.stanford.edu/~hakuta/www/research/publications/%282000%29%20-%20HOW%20LONG%20DOES%20IT%20TAKE%20ENGLISH%20LEARNERS%20TO%20ATTAIN%20PR.pdf>

Hakuta, K. "A Critical Period for Second Language Acquisition?" In D. Bailey, J. Bruer, F. Symons & J. Lichtman (eds.), Critical Thinking about Critical Periods. (pp. 193-205). Baltimore: Paul Brookes Publishing Co., 2001.
<http://www.stanford.edu/~hakuta/www/research/publications/%282001%29%20-%20A%20CRITICAL%20PERIOD%20FOR%20SECOND%20LANGUAGE%20ACQUISITION.pdf>

Human Development Index Trends (1980-2007) United Nations Development Program.
<http://hdr.undp.org/en/statistics/data/motionchart/>

Lewis, Paul. Ethnologue: Languages of the World, 16th edition, 2009.
<http://www.ethnologue.org>

McKay, S. L. Teaching English as an International Language: rethinking goals and approaches. Oxford: Oxford University Press, 2002.

MENA Development Report. "The Road Not Traveled: Education Reform in the Middle East and North Africa." The World Bank, Washington: D.C., 2008.
http://news.bbc.co.uk/2/shared/bsp/hi/pdfs/04_02_08_world_bank_arab_education2.pdf

Migration Statistics Quarterly Report, "Population by Country of Birth and Nationality April 2010 to March 2011." London: Office for National Statistics, 2011. <http://www.ons.gov.uk/ons/publications/reference-tables.html?edition=tcn%3A77-235204>

Programme for International Student Assessment (PISA), "The High Cost of Low Educational Performance," OECD, 2010.
<http://www.oecd.org/dataoecd/11/28/44417824.pdf>

SCImago Journal & Country Rank. "International Science Ranking," SCImago Lab 2009.
<http://www.scimagojr.com/countryrank.php>

Svartvik, J. & Leech, G. English: One Tongue, Many Voices. New York: Palgrave Macmillan, 2006.

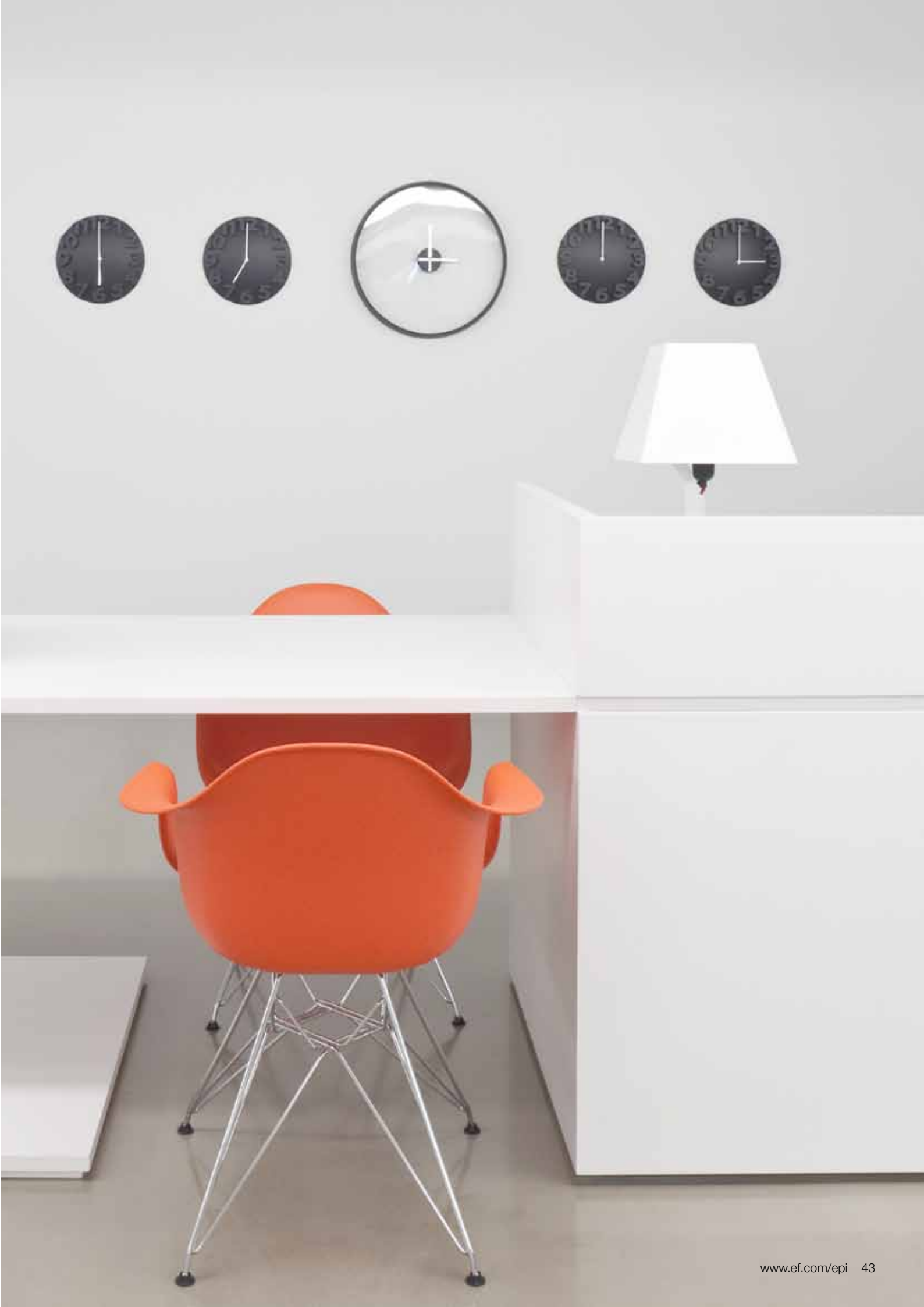
UNESCO "The Education For All by 2015 Global Monitoring Report," Oxford: Oxford University Press, 2008.
<http://unesdoc.unesco.org/images/0015/001547/154743e.pdf>

United States. Department of Homeland Security. Yearbook of Immigration Statistics: 2008. Washington, D.C.: United States Department of Homeland Security, Office of Immigration Statistics, 2009.
http://www.dhs.gov/xlibrary/assets/statistics/yearbook/2008/ois_yb_2008.pdf

Willms, J., Tramonte, L., Duarte, J., & Bos, S. "Assessing Educational Equality and Equity with Large-Scale Assessment Data: Brazil as a Case Study," Inter-American Development Bank, Education Division, 2012. <http://idbdocs.iadb.org/wsdocs/getdocument.aspx?docnum=36744258>

World Bank, "Gender Inequality Index and Related Indicators." Human Development Report, 2011.
http://hdr.undp.org/en/media/HDR_2011_EN_Table4.pdf

World Bank World Development Indicators 2008.
<http://data.worldbank.org/indicator/NY.GNP.PCAP.CD>



EF EPI

EF English Proficiency Index 2012

Contatti ufficio stampa

Per commenti o domande, scrivere a epi@ef.com o chiamare il numero +852 2111 2370.
In Italia potete contattare +39 027789357

www.ef.com/epi

EF EPI

EF English Proficiency Index